



Comune di Nove

Provincia di Vicenza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2022/2024

DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024

INDICE

PREMESSA	pag. 5
----------	--------

Sommario

SEZIONE STRATEGICA SES 2019/2024	9
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE	11
1.1.2 LA POPOLAZIONE	17
1.1.3. TERRITORIO	18
1.1.4 ECONOMIA LOCALE INSEDIATA	18
1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	22
1.2.1 STRUTTURE	23
1.2.2 ORGANISMI GESTIONALI	24
1.2.3 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ED AREA DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI.	26
1.2.4 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA-PATRIMONIALE DELL'ENTE	29
1.2.5 INDIRIZZI RELATIVI ALLE RISORSE, IMPIEGHI , SOSTENIBILITÀ ATTUALE E PROSPETTICA :	33
1.3 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO	37
1.6 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	69
1.6.1. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI	70
SEZIONE OPERATIVA SEO 2022-2024	71
2.1 PARTE PRIMA	72
PPREMESSA	73
2.1.1 VALUTAZIONE PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO E DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.	100
2.1.2 ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA, NEL TRIENNIO, IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI	108
2.1.4. VALUTAZIONE SULL'ENTITA' DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO	111
2.1.5 ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO	114
2.1.6 EQUILIBRI DI BILANCIO PER LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA.	118

2.2 PARTE SECONDA	123
2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024	124
2.2.2. II QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E LIMITI DI SPESA IMPOSTI DALLA LEGGE.	124
2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2022-2024	129
2.2.3 PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI	134
2.2.4. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	134
2.2.5 ALTRI DATI DI COMPATIBILITÀ DEL BILANCIO CON I DIVERSI VINCOLI IN MATERIA DI SPESA	137
SEZIONE ATTUATIVA DEI PROGRAMMI	141
3.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI CONTENUTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 ASSESTATO ALLA DATA DEL 10 SETTEMBRE 2020, SUDDIVISI PER PROGRAMMI E MISSIONI	142
3.2 RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LAVORI ED INTERVENTI A SETTEMBRE 2020.	144

PREMESSA

Il principio contabile applicato della programmazione, valido dal 2017, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, come da ultimo aggiornato, disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti armonizzati dalla normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e prevede che:

"8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce....."

Separando la redazione del DUP dalla predisposizione del bilancio si vuole quindi restituire alla programmazione un ruolo centrale autonomo e prioritario rispetto alla previsione finanziaria pura e semplice e non subalterno ad esso. Troppo spesso infatti la previgente Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) aveva rappresentato, per molti enti, un mero corollario del bilancio compilata solo dopo aver redatto e quadrato il bilancio medesimo, così da divenire il più delle volte un "clone" e raramente il vero documento ispiratore e guida dell'attività dell'Ente.

Il DUP ha infatti carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il processo di programmazione che prende forma nel DUP, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo;

Il D.U.P costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio e non un semplice allegato di esso, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di

più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio i documenti di gestione – obiettivo che il Comune di Nove si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati.

Il DUP – Documento unico di programmazione, è lo <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO):

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale del 26/06/2019 n. 28, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo 2019 (dal 27 maggio 2019) -2024.

L'Ente, individuati gli indirizzi strategici (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo), li declina in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della Sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- Analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente ;
- Analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, quadro delle risorse umane disponibili, strutture ed organismi gestionali, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 – Turismo
- Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
- Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 16 – Agricoltura politiche agro – alimentari e pesca
- Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Tali obiettivi sono aggiornati in sede di redazione del bilancio 2020-2022, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione finanziario ed è strutturata in due parti.

Nella PARTE PRIMA sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi annuali da raggiungere nel corso del triennio che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- Gli investimenti previsti per il triennio di riferimento del bilancio di previsione finanziario
- Gli equilibri di bilancio
- Il pareggio di bilancio in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, per il triennio

Nella PARTE PRIMA della SeO del DUP sono inserite inoltre le informazioni richieste dall'art 11, comma 5, del Decreto Legislativo 118/2011 già citato, nell'ambito della Nota Integrativa al bilancio di previsione, quali: i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni; le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto; l'elenco degli interventi programmati e le loro fonti di finanziamento anche in riferimento all'eventuale ricorso al debito e con le risorse disponibili; l'elenco delle eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (pari a 0 per il comune di Nove, non avendo in essere alcun strumento derivato); l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si è scelto di ricondurre all'interno di questo documento anche i contenuti della Nota Integrativa in quanto si ritiene che – in una visione integrata degli strumenti di programmazione – il DUP sia la sede naturale in cui esplicitare anche gli elementi a commento e sostegno della programmazione finanziaria.

La PARTE SECONDA contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- La programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

- Il programma triennale delle opere pubbliche previste per il triennio di riferimento del bilancio finanziario e quelle previste per il primo anno di riferimento del bilancio stesso;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- Il piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

L'art 1 del decreto del ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 392 chiarisce che per tutti i documenti di programmazione settoriale, sia obbligatori che facoltativi come sopra riportati non occorrono deliberazioni di adozione ed approvazione ad hoc, ma è sufficiente il loro inserimento nel DUP, fermi restando gli eventuali termini previsti dalla relativa disciplina di settore. E' una specificazione importante che avvalorata il comportamento assunto dal Comune di Nove, a sostegno della corretta interpretazione, fin dalla sua prima predisposizione del DUP a seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata.

SEZIONE STRATEGICA SeS 2019/2024

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.

Tra gli elementi indicati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia. (Bollettino Economico 2/2021¹)

Lo scenario economico internazionale ed italiano.

Gli effetti della pandemia sull'economia globale

L'attività economica globale ha continuato a espandersi nei primi mesi del 2021. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il forte sostegno delle politiche monetarie e fiscali si riflettono in un deciso miglioramento delle prospettive di medio termine, ma la recrudescenza della pandemia pesa nel breve periodo, soprattutto nel settore dei servizi. Secondo le valutazioni correnti, il prodotto globale si riporterebbe sui livelli pre-pandemia alla fine dell'anno.

Le prospettive di medio termine dell'economia globale sono decisamente migliorate grazie alle campagne di vaccinazione, che procedono su vasta scala anche se con andamenti ancora notevolmente difformi tra le diverse aree: più rapidamente negli Stati Uniti e nel Regno Unito, con maggiore lentezza nell'Unione europea, in forte ritardo nei paesi emergenti. Tuttavia nei primi mesi dell'anno la diffusione di varianti del virus ha causato un aumento dei contagi che mantiene elevata l'incertezza sugli sviluppi di breve periodo.

Nel quarto trimestre del 2020 la ripresa dell'attività economica è stata considerevole e sarebbe proseguita nel primo trimestre del 2021, ma in modo eterogeneo tra paesi e settori. In marzo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese sono rimasti nella manifattura al di sopra della soglia di espansione in tutte le principali economie avanzate. Nel settore dei servizi, più colpito dalla pandemia, gli indicatori segnalano ancora prospettive deboli nell'area dell'euro e in Giappone; sono invece su valori coerenti con un'espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Il ruolo svolto dal Consiglio della BCE

L'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

Segnali di recupero graduale in Italia

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora

¹Bollettino economico Banca d'Italia n.2/2021

debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Gli scambi con l'estero

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Il mercato del lavoro

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

La domanda interna

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Banche centrali e mercati finanziari

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

Situazione macroeconomico in Italia e possibili sviluppi (*)

(tratto dal Bollettino Economico Banca d'Italia n 2 /2021)

Lo scenario nella seconda metà dell'anno

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Un quadro aggiornato dei conti pubblici è fornito nel

Documento di economia e finanza 2021 approvato il 15 aprile. Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

Previsioni di crescita

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR. Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

PIL e principali componenti (1) <i>(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)</i>					
VOCI	2020				2020
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	-5,5	-13,0	15,9	-1,9	-8,9
Importazioni totali	-5,7	-18,1	14,1	5,4	-12,6
Domanda nazionale (2)	-4,7	-10,9	11,5	-1,0	-8,4
Consumi nazionali	-5,1	-9,2	10,0	-1,6	-7,8
spesa delle famiglie (3)	-7,1	-11,9	13,2	-2,7	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,4	-1,4	1,6	1,5	1,6
Investimenti fissi lordi	-7,9	-17,1	29,1	0,2	-9,1
costruzioni	-6,3	-20,5	41,3	-2,2	-6,3
beni strumentali (4)	-9,1	-14,3	19,7	2,3	-11,4
Variazione delle scorte (5) (6)	0,9	-0,3	-1,7	0,3	-0,3
Esportazioni totali	-8,1	-24,3	30,5	1,3	-13,8
Esportazioni nette (6)	-1,0	-2,4	4,4	-1,0	-0,8

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

(*Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico nr 2, luglio 2021

L'economia veneta²

L'economia del Veneto e l'epidemia del Covid_19

La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, si è diffusa rapidamente anche in Veneto, determinando forti ripercussioni sul sistema economico regionale. La diffusione del virus in regione ha dapprima colpito alcune aree circoscritte in provincia di Padova e Venezia, per poi espandersi al resto dei territori. Il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno ai primi di aprile, per diminuire progressivamente in seguito e riassorbirsi nei mesi estivi (fig. 1.1.a). Nella seconda fase della pandemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, i nuovi casi

² Fonte: Banca d'Italia, ultimo Rapporto annuale Economia del Veneto n 5, giugno 2021

di contagio sono tornati rapidamente a salire in Veneto come nel resto dell'Italia, per raggiungere un nuovo picco in dicembre, di intensità notevolmente superiore al primo.

Nel 2020 l'economia regionale ha risentito fortemente degli effetti delle misure di contenimento della pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe diminuito dell'8,9 per cento, in linea con il resto del Paese. Il calo del prodotto sarebbe stato leggermente più intenso della media nazionale nella prima parte dell'anno e avrebbe invece mostrato una dinamica meno negativa nel secondo semestre. L'indicatore che misura la dinamica di fondo dell'economia veneta (Ven-ICE) evidenzia come la fase di forte recupero dei mesi estivi, sostenuta soprattutto dall'industria, si sia indebolita nella parte finale dell'anno. Nei primi tre mesi del 2021 l'indicatore è tornato a crescere (fig. 1.2.b). Le prospettive circa i tempi e l'intensità della ripresa dipendono in larga misura dai progressi della campagna vaccinale che, in regione, procede a ritmi simili a quelli medi nazionali.

Le imprese

Nel 2020 la produzione industriale regionale si è significativamente ridotta rispetto all'anno precedente, nonostante un vivace, seppure parziale, recupero nei mesi estivi; gli ordini interni ed esteri si sono ridotti a un ritmo simile. Anche il fatturato e, soprattutto, gli investimenti delle imprese industriali si sono contratti. Per il 2021 le imprese prevedono un parziale recupero delle vendite e dell'accumulazione di capitale. Le esportazioni di beni si sono ridotte significativamente rispetto all'anno precedente risentendo del calo della domanda estera e dell'apprezzamento del cambio effettivo dell'Italia; nel quarto trimestre, tuttavia, avevano pressoché recuperato i livelli di fine 2019, grazie soprattutto alla forte ripresa nei mercati esterni alla UE. Il settore dei servizi ha risentito in misura ancora più intensa dell'industria dell'emergenza sanitaria a causa della rilevanza di comparti maggiormente interessati dalle restrizioni, in particolare il turismo, il commercio non alimentare e la cultura. Le presenze turistiche nelle strutture ricettive della regione si sono più che dimezzate rispetto al 2019. I cali più intensi si sono verificati nelle città d'arte, nelle località termali e per i visitatori stranieri. Anche l'attività dei luoghi di cultura, spettacolo, sport e intrattenimento ha subito forti contrazioni, soprattutto per effetto dei lunghi periodi di chiusura. La crisi Covid-19 ha fortemente colpito il sistema produttivo determinando un sensibile calo dei ricavi e della redditività. Secondo le indagini della Banca d'Italia nel 2020 la quota di imprese in utile o in pareggio si è ridotta a circa tre quarti di quelle intervistate. Il maggiore fabbisogno di liquidità, determinato dal calo dei flussi di cassa, è stato in larga parte soddisfatto dall'aumento del credito e dal complesso delle misure governative a sostegno delle attività produttive. L'accresciuto indebitamento e l'impatto negativo sul patrimonio si sarebbero riflessi in un significativo incremento del leverage che si manterrebbe comunque su un livello ampiamente inferiore a quello rilevato prima della crisi del debito sovrano. La sostenibilità del debito è inoltre favorita dal permanere di condizioni di indebitamento favorevoli. Tuttavia potrebbero emergere rischi di squilibri finanziari per le imprese che presentavano già un leverage elevato alla vigilia della crisi e operano nei comparti maggiormente interessati da contrazioni del fatturato. I prestiti alle imprese sono aumentati intensamente per effetto delle misure di sostegno al credito volte a garantire il finanziamento del capitale circolante e a soddisfare le accresciute esigenze di liquidità a scopi precauzionali. La dinamica positiva dei prestiti è stata inoltre sostenuta dall'ampio ricorso alle moratorie previste dalle misure governative o di iniziativa privata. La crescita dei prestiti ha riguardato anche le piccole imprese ed è stata particolarmente sostenuta in alcuni dei comparti più colpiti dalla crisi.

La digitalizzazione dell'economia veneta.

Lo sviluppo digitale di un territorio è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del suo sistema produttivo. Le infrastrutture di connessione, che in Veneto sono in linea con la media nazionale, sono determinanti; la pandemia ne ha evidenziato ulteriormente l'importanza nella prosecuzione delle attività lavorative, dell'istruzione, del commercio e dei servizi finanziari. Nel 2019 il livello di digitalizzazione del Veneto risultava lievemente superiore alla media nazionale. Il miglior risultato della regione è dovuto all'e-government, mentre le imprese venete alla vigilia della pandemia sembravano scontare un ritardo nella digitalizzazione rispetto alla media dell'Unione europea. L'utilizzo dei servizi internet da parte dei cittadini veneti era lievemente inferiore alla media nazionale. Durante la pandemia il ricorso al lavoro da remoto è stato inferiore al resto del Paese anche a causa della maggiore specializzazione nel comparto manifatturiero, dove minori sono le attività potenzialmente telelavorabili. È continuato il processo di trasformazione nelle relazioni tra gli intermediari bancari e la loro clientela, con una sempre maggiore rilevanza dei canali digitali rispetto a quello fisico.

Il mercato del lavoro e le famiglie.

Il calo dell'occupazione legato alla pandemia e alle misure di distanziamento sociale, è stato in parte frenato dalle misure eccezionali di integrazione al reddito, di sostegno alle imprese e dal blocco dei licenziamenti. Sono stati colpiti in particolare i lavoratori dei settori legati al turismo e quelli dei pubblici esercizi che erano maggiormente cresciuti nell'ultimo decennio a fronte di percorsi lavorativi più frammentati e con salari medi più bassi. Le ore lavorate hanno invece registrato una contrazione senza precedenti connessa con il rilevante ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito e la flessione è stata in parte mitigata dalle prestazioni sociali che hanno contenuto anche l'aumento della disuguaglianza. Nel Nord Est è cresciuta l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta, ma solo una quota di queste ha beneficiato delle misure per i nuclei in condizione di disagio economico. Le limitazioni agli acquisti di beni e servizi, il timore del contagio e l'incertezza sulle prospettive occupazionali hanno determinato una sensibile diminuzione dei consumi; la conseguente crescita del risparmio si è riflessa in un incremento della liquidità detenuta in strumenti a basso rischio quali i depositi bancari e il risparmio postale. L'indebitamento delle famiglie ha registrato un rallentamento connesso con la stagnazione del credito al consumo, mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti, sostenuti dalla ripresa del mercato immobiliare nella seconda parte del 2020.

Il mercato del credito.

Lo scorso anno la crescita dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha accelerato, riflettendo l'espansione dei prestiti alle imprese in atto da aprile 2020, sostenuta dalle misure pubbliche introdotte in seguito alla crisi Covid-19 e da una politica monetaria accomodante. Gli interventi governativi hanno finora evitato il deterioramento della qualità del credito sostenendo famiglie e imprese in temporanea carenza di liquidità. Tuttavia la perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico si è riflessa in un incremento dei prestiti alle imprese che, seppure ancora in bonis, evidenziano un aumento del rischio. Alla fine del 2020 l'incidenza di tali crediti sul totale dei prestiti in bonis rimaneva comunque inferiore alla media nazionale.

La finanza pubblica decentrata.

I bilanci degli enti territoriali sono stati posti sotto pressione dagli effetti della pandemia, soprattutto per il calo delle entrate proprie che hanno risentito del blocco dell'attività e delle misure di esenzione a favore delle categorie di contribuenti maggiormente colpite dalla crisi. Per compensare le perdite di gettito sono stati adottati numerosi interventi governativi volti ad assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali. Gli effetti della crisi sono stati meno intensi sul lato della spesa corrente: alla crescita dei trasferimenti a famiglie e

imprese si sono contrapposti i risparmi di spesa connessi con la minore quantità di servizi erogati a causa del lockdown. Sono invece cresciute le spese che il servizio sanitario regionale ha dovuto sostenere per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Gli enti territoriali della regione affrontano la crisi in una situazione finanziaria nel complesso più solida di quella prevalente nel resto del Paese. In particolare, i Comuni hanno potuto contare sui rilevanti avanzi di amministrazione accumulati in passato anche per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza sanitaria, oltre che per sostenere le spese di investimento. È infatti proseguita la crescita degli investimenti fissi che hanno consolidato la ripresa iniziata nel 2019, dopo una prolungata fase di flessione.

1.1.2 LA POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Nove.

L'analisi per fasce di età consente al Comune di identificare e attuare politiche adeguate ai bisogni dei cittadini.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione legale al censimento	5069 censime nto del 2011									
Abitanti di cui:	5.109	5.082	5.068	5.069	5.038	4.999	4966	4949	4936	4895
Maschi	2.510	2.499	2.498	2.504	2.476	2.452	2.437	2426	2427	2402
Femmine	2.599	2.583	2.570	2.565	2.562	2.547	2.529	2523	2509	2493
Nati	42	41	25	37	34	40	25	31	30	25
<i>Tassi di natalità</i>	0,82%	0,81%	0,49%	0,73%	0,67%	0,80%	0,50%	0,62%	0,61%	0,51&
Morti	36	40	36	37	29	38	47	41	37	38
<i>Tassi di mortalità</i>	0,70%	0,79%	0,71%	0,73%	0,58%	0,76%	0,95%	0,82%	0,75%	0,78%
Nubili/celibi	2.123	2109	2.111	2.111	2.103	2.091	2.068	2067	2066	2057
Coniugati/e	2.577	2549	2.527	2.522	2.494	2.454	2.444	2445	2422	2393
Divorziati/e	78	82	81	87	96	101	108	108	118	130
Uniti civilmente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vedovi/e	331	342	349	349	345	353	346	329	330	325
Immigrati	139	174	136	123	121	142	160	164	133	146
Emigrati	125	167	139	122	157	183	171	171	139	174
Stranieri residenti	316	309	313	370	341	330	320	337	332	308
<i>%stranieri su residenti</i>	6,19%	6,08%	6,18%	7,30%	6,77%	6,60%	6,44%	6,80%	6,73%	6,29%

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Da 0 a 6 anni	284	263	239	226	210	215	200	231	192	216

Da 07 a 14 anni	438	446	436	436	391	413	395	394	345	346
Da 15 a 29 anni	760	759	762	778	799	790	836	776	800	790
Da 30 a 65 anni	2643	2579	2624	2588	2558	2493	2420	2411	2367	2353
Oltre 65 anni	984	1035	1007	1041	1080	1088	1115	1137	1232	1190
	5109	5082	5068	5069	5038	4999	4966	4949	4936	4895

Fonte: anagrafe comunale

1.1.3. TERRITORIO

Il Comune di Nove è una paese del Veneto, situato nella parte centro-settentrionale della Provincia di Vicenza.

Confina, in senso orario, con i comuni di, Cartigliano, Tezze sul Brenta, Pozzoleone, Schiavon e Marostica Si estende per un'area di 8,15 Kmq.

Fa parte dell'area geografica: Bacino Idrografico del Fiume Brenta.

La rete stradale si suddivide in: strade provinciali Km 8, strade comunali Km 36, strade illuminate Km 23.

La rete di illuminazione pubblica consta di n. 970 punti luce.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 19.07.2016, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.06.2017 è stato approvato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.06.2018 è stata adottata la prima variante.
- la variante n. 1 al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2018;
- la variante n. 2 al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 09.04.2019;
- la variante n. 3 al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30.12.2019;
- la variante n. 4 al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 27.10.2020;
- la variante n. 5 al Piano degli Interventi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2021;

1.1.4 ECONOMIA LOCALE INSEDIATA

Il dinamismo imprenditoriale dell'Alto Vicentino ha consentito di dar vita ad un tessuto economico significativo e pregevole sia per dimensioni che per varietà, anche in considerazione della dimensioni comunali.

La storia economica Novese si è sempre contraddistinta nel panorama produttivo sia industriale che artigianale, consentendo al nostro comune di avere una posizione di rispetto e prestigio, che tutt'ora detiene, nel mondo della ceramica.

Le imprese con sede legale a Nove, rilevate dalla Camera di Commercio di Vicenza al 31.12.2020, sono 507, di cui 209 artigiane, per complessivi 1463 addetti alle unità locali, al 31/12/2020.

Di seguito un elenco analitico delle aziende del territorio, divise per settore:

Comune NOVE	Sedi Imprese Registrate al 31/12/2020	di cui Artigiane	Unità Locali Registrate al 31/12/2020	Addetti alle Unità Locali al 31/12/2020	Unità Locali Artigiane al 31/12/2020
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	28	0	29	15	0
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	1	0	1	4	0
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	3	3	3	21	3
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	0	0	0	0	0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	12	4	15	76	5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	2	2	27	2
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	3	3	3	9	3
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	1	15	1
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	2	2	4	2
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	2	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	58	8	80	2
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	78	0	95	332	69
C 24 Metallurgia	0	10	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	14	0	18	77	14
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	3	1	0	1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	6	2	8	57	3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	9	0	9	26	2
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	5	1	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	8	4	9	7	6
C 32 Altre industrie manifatturiere	7	1	7	37	4
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	1	0	2	2	2
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	4	0	0
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	1	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0	0	0	0

E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	11	0	0	0
F 41 Costruzione di edifici	15	0	18	24	11
F 42 Ingegneria civile	1	41	1	6	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	46	9	47	71	42
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	17	1	20	29	10
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	35	0	49	43	1
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	48	6	66	113	3
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	9	0	11	21	6
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3	0	7	57	0
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	1	2	0
I 55 Alloggio	0	5	0	0	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	17	0	20	99	6
J 58 Attività editoriali	0	0	0	0	0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	0	0	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	0	2	0	0	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	3	0	3	4	2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	5	0	6	20	0
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	3	19	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	17	0	22	18	0
L 68 Attività immobiliari	32	0	32	8	0
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	2	0	2	2	0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	2	0	2	13	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	4	0	5	6	1
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	8	4	9	11	4
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	1	0	1	1	0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	0	2	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	0	1	2	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	2	2	4	2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	4	2	4	4	2
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0	0	0
P 85 Istruzione	1	0	3	11	1
Q 86 Assistenza sanitaria	2	0	2	4	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	1	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	2	35	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	4	5	4	4
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	1	0	1	3	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	0	2	0	0
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0

S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	3	3	3	3	3
S 96 Altre attività di servizi per la persona	19	19	22	33	19
X Imprese non classificate	17	0	20	0	0
TOTALE	507	209	615	1.463	236

Da quanto sopra si evince che il territorio novese vanta un'importante rete di strutture ed entità che supportano il sistema imprenditoriale: il commercio, le altre attività di servizi ove prevalgono le attività immobiliari e le attività di servizi alla persona (acconciatori, estetiste , barbieri ecc.), le attività inerenti l'alloggio e la ristorazione, servizi di trasporto e servizi finanziari.

La struttura produttiva di questo territorio è composta principalmente da tante piccole e medie imprese, (le imprese artigiane che effettivamente operano nel territorio sono 236) capaci di competere nel mondo dell'imprenditoria grazie alla loro flessibilità, alla specializzazione, all'elevato tasso tecnologico e ai livelli qualitativi raggiunti. Il Comune di Nove ha una capacità produttiva che si esprime in ogni settore ma tocca livelli di eccellenza in alcuni comparti particolarmente significativi sia per numero d'impresie sia per occupati.

Nove è conosciuta nel mondo come "La Città della Ceramica" perché qui si fa ceramica da trecento anni, attività artistica favorita da una congiunzione di fattori politici, economici ed ambientali favorevoli.

Il primo comparto del Comune di Nove è pertanto quello della metalmeccanica ove la quasi totalità dell'impresie sono impegnate nel settore della ceramica, settore storico dell'economia novese che ha saputo anche rinnovarsi nel tempo conquistando quote di mercato non solo in Italia ma anche all'estero. Accanto a questo settore, il tessuto economico novese può contare su piccole e medie imprese impegnate in specifiche nicchie produttive.

Le difficoltà del mercato mondiale, la crisi bancarie e la non stabile situazione economica, accentuata dalla pandemia in corsa, non lasciano certo indenne l'economia reale del nostro territorio, tuttavia va sottolineata la risolutezza di tutti i nostri imprenditori di continuare a lavorare e investire per preservare il ruolo che Nove ha da sempre nel campo industriale artigianale.

Fortunatamente abbiamo imprenditori che, recentemente, hanno potenziato i propri spazi e rispondono in maniera positiva al mondo del lavoro, godendo di una forte crescita grazie alla propria capacità e lungimiranza.

1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Nella sezione riguardante l'analisi delle condizioni interne dell'ente in particolare si analizzano e si approfondiscono i seguenti profili: l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati consolidati, evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, le strutture, le risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

1.2.1 STRUTTURE

STRUTTURE														
		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
		Anno 2021			Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024					
Asili nido	n°	posti	n°	24	posti	n°	24	posti	n°	24	posti	n°	24	
Scuole materne	n°	1	posti	n°	100	posti	n°	113	posti	n°	94	posti	n°	91
Scuole elementari	n°	1	posti	n°	196	posti	n°	176	posti	n°	187	posti	n°	190
Scuole medie	n°	1	posti	n°	188	posti	n°	206	posti	n°	138	posti	n°	109
Farmacie comunali			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0	0	
Rete fognaria in Km.														
	Bianca		km		km		km		km		km		km	
	Nera		km		km		km		km		km		km	
	Mista		km	24	km	24	km	24	km	24	km	24	km	24
Rete acquedotto in Km.														
			km	41	km	41	km	41	km	41	km	41	km	41
Aree verdi, parchi, giardini														
			n.	13	n.	13	n.	13	n.	13	n.	13	n.	13
			hq.	2	hq.	2	hq.	2	hq.	2	hq.	2	hq.	2
Punti luce illuminaz.pubblica														
			n.	970	n.	970	n.	970	n.	970	n.	970	n.	970
Rete gas in Km.														
			km	42	km	42	km	42	km	42	km	42	km	42
Raccolta rifiuti in quintali														
	Totale di cui:		qli	23126	qli	24976	qli	26974	qli	26974	qli	29132	qli	29132
	Civile tal quale		qli	19317	qli	20862	qli	22531	qli	22531	qli	24333	qli	24333
	industriale		qli	nd	qli	Nd	qli	nd	qli	nd	qli	nd	qli	nd
	raccolta differenziata		qli	19562	qli	21127	qli	22817	qli	22817	qli	24642	qli	24642
Esistenza discarica														
		si	x	no	si	x	no	si	x	no	si	x	no	si
Mezzi operativi														
			n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5
Veicoli														
			n.	6	n.	6	n.	6	n.	6	n.	6	n.	6
Centro elaborazione dati														
		si		no	si		no	si		no	si		no	si
			X		X		X	X		X	X		X	X
Personal computer														
			n.	26	n.	26	n.	26	n.	26	n.	26	n.	26

1.2.2 ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
- CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2
- AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1
- ISTITUZIONI /FONDAZIONI	n°	1	n°	1	n°	1
- SOCIETA' DI CAPITALI	n°	2	n°	2	n°	2
- CONCESSIONI	n°	2	n°	2	n°	2

DENOMINAZIONE CONSORZI:

CONSIGLIO DI BACINO A.A.T.O. BRENTA

INDIRIZZO: Borgo Bassano 18 - 35013 CITTADELLA (PD)

OGGETTO SOCIALE: Programmazione, regolamentazione e controllo del servizio idrico integrato
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE del Comune di Nove: 9/1000

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 68 appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (23).

CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.

INDIRIZZO: Corso Milano 53 – 37100 VERONA (VR)

OGGETTO SOCIALE: Il Consorzio CEV è un'aggregazione di Enti Pubblici specializzata nel fornire soluzioni innovative ed efficienti per le attività delle Pubbliche Amministrazioni che vogliono attuare modelli di gestione virtuosi ed improntati al risparmio.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: €50,00 pari allo 0,09%

ENTI PUBBLICI ASSOCIATI: N° 1081 TOTALE

DENOMINAZIONE AZIENDA:

U.L.S.S. 7 PEDEMONTANA

ENTE/I ASSOCIATO/I N° totale 55

Dal 1 gennaio 2017, in seguito alla riorganizzazione della sanità in Veneto, ULSS 3 e ULSS 4 si sono unite nella nuova ULSS 7 PEDEMONTANA con sede in Bassano del Grappa. La nuova ULSS7 comprende 55 comuni, divisi in due distretti:

distretto 1): Asiago, Bassano del Grappa, Colceresa, Cartigliano, Cassola, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta e Valbrenta.

distretto 2): Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè e Zugliano

DENOMINAZIONE FONDAZIONE:

FONDAZIONE DANIELI

INDIRIZZO: SEDE LEGALE: piazza De Fabris 4 – 36055 Nove

OGGETTO SOCIALE: attività di educazione ed assistenza ai bambini in età prescolare
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 40%
ALTRI ENTI PARTECIPANTI: Parrocchia di San Pietro e Paolo di Nove e Comitato Genitori scuola materna "Danieli" di Nove

DENOMINAZIONE SOCIETA' DI CAPITALI:

ETRA SPA. -ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI SPA

Gestione servizio acqua , fognatura, depurazione .

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI NOVE 0,1947%. Numero 75 comuni (il dato non è ancora stato aggiornato sul sito di ETRA SPA)

Sono stati riversati utili sia nel 2017 (euro 14.530,73 su utili 2016) che nel 2018 (euro 3.520,03 su utili 2017). Nel 2019 E 2020 non sono stati riversati utili. Nel 2021 sono stati riversati euro 5.842,79 (utili 2019).

DENOMINAZIONE AZIENDA:

PEDEMONTANA PATRIMONIO E SERVIZI SRL

INDIRIZZO : VIA PADRE ROBERTO 50 – 36055 NOVE.

OGGETTO SOCIALE: gestione di reti e impianti relativi al gas esistenti sul territorio di Nove. Spazzamento e sportello rifiuti territorio di Nove. gestione ciclo dei rifiuti.

Sono in corso procedure di cessione dell'azienda nell'ambito del processo di razionalizzazione previsto dal decreto legislativo 175/2016.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 100%

Contratti di servizi in essere con Pedemontana Patrimonio e Servizi srl:

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI a PEDEMONTANA PATRIMONIO E SERVIZI SRL:

Affidamento in house dell'intero ciclo dei rifiuti dal 01/08/2020 al 31/07/2025,(servizio rinnovato con delibera consiliare n.23/2020), includente anche il servizio di **SPAZZAMENTO STRADE E PULIZIA CADITOIE.**

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

CANONE UNICO PATRIMONIALE - RISCOSSIONE COATTIVA ad ABACO. SPA E' stata

aggiudicata la concessione del servizio con gara pubblica per il quinquennio 01.01.2016-31.12.2020 prorogato fino al 31.12.2022.

Servizi in convenzione:

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE IN CONVENZIONE con il Consorzio di Polizia Locale

"Nord-Est Vicentino" di Thiene, periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2022 con atto consiliare nr 55 del 29/12/2020.

SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE in convenzione con il comune di Marostica (capo convenzione) del dott. Giuseppe Lavedini.

1.2.3 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ED AREA DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI.

Gli enti armonizzati di cui all'art 36 del D.Lgs. 118/2011, devono redigere un bilancio consolidato che rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Il bilancio consolidato permette quindi di rappresentare, in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

L'area di consolidamento per l'anno 2014 fu individuata con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 65/2015, rivista nei successivi Documenti Unici di Programmazione, in base alle modifiche apportate al 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è stato confermato nel Documento Unico di Programmazione del 2016/2018 , 2017/2019, 2018/2020 2019/2021 e 2020-2022 per i bilanci consolidati anno 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 con le delibere giuntali che lo hanno approvato.

Alla luce delle continue e recenti modifiche del principio contabile 4/4 relativo al bilancio consolidato, per l'anno 2019 il GAP e l'Area di consolidamento sono stati individuati con delibera di giunta comunale n.96 del 04.08.2020, come di seguito riportato.

ELENCO 1 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

Individuando la seguente area di consolidamento rispetto al GAP:

N.	Organismo / Ente / Società	Capitale Sociale	Quota in € posseduta dal Comune	Quota in %	G.A.P.
1	Etra Spa	64.021.330,00	124.649,53	0,1947	SI
2	Pedemontana Patrimonio E Servizi Srl	322.400,00	322.400,00	100	SI
3	Fondazione Danieli	50.000,00	20.000,00	40%	SI
4	Consorzio Energia Veneto	954.538,00	50,00	0,09	SI
5	Consorzio Bacino Ato0 Brenta			9/1000	SI
6	Banca Etica	65.335.567,00	87,50	0,0001398	NO

ELENCO 2 - PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:

N.	Partecipazioni societarie	% di partecipazione	Tipologia	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
1	ETRA SPA	0,1947%	Società partecipata	2019	Proporzionale
2	PEDEMOTANA PATRIMONIO E SERVIZI SRL	100%	Società controllata	2019	Integrale
3	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DANIELI	40%	Ente strumentale	2019	Proporzionale
4	CONSORZIO ENERGIA VENETO - C.E.V.	0,08%	Società partecipata	2019	proporzionale

L'Area del consolidamento è quella sopraesposta, viene ora così come sopra confermata a valere per l'esercizio 2019 e seguenti fino a diversa determinazione.

Ultimo bilancio Consolidato approvato dall'ente e relativo all'anno 2019. Le risultanze.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 24 novembre 2020 con atto n. 51 ha approvato il bilancio consolidato anno 2019 con le società rientranti nel perimetro, le cui risultanze finali si riassumono nella tabella che segue:

Il conto economico consolidato 2019 chiude con un risultato di esercizio di -512.864,36 di cui zero di pertinenza di terzi, così determinato:

Risultato di esercizio del Comune	-€ 857.686,45
- Rettifiche di consolidamento	- € 37.108,82
Risultato economico consolidato	-€ 820.577,63
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>-€ 820.577,63</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	<i>0,00</i>

Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2019 chiude con un netto patrimoniale di €. 17.095.670,74 ,così determinato:

Patrimonio netto del Comune	€ 17.487.745,54
Rettifiche di consolidamento	€ 38.214,19
Patrimonio netto consolidato	€ 17.525.959,73
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>€ 17.525.959,73</i>

ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI SOGGETTI PARTECIPATI DIRETTAMENTE DALL'ENTE ED ANCHE ALCUNI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA".(D.Lgs. 267/2000 art 172, comma 1 lett. a):

DENOMINAZIONE	FUNZIONI SVOLTE	DISPONIBILITA' RENDICONTO SU SITO INTERNET	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Partecipazioni dirette			
PEDEMONTANA PATRIMONIO E SERVIZI SRL –	Raccolta rifiuti energie alternative	www.pedemontanaservizi.it	100%
ETRA SPA	Rifiuti e servizi a rete	www.etrspa.it/amministrazione-trasparente/bilanci	0,1947%
BACINO DEL BRENTA	Ato	www.consigliobacinobrenta.it-amministrazionetrasparente	9/100
BANCA POPOLARE ETICA	Finanza	www.bancaetica.it	0,0001%
FONDAZIONE	Attività		40%

DANIELI	didattica prescolare	www.findglocal.com/IT/Nove/413736802126435/Scuola-Materna-Danieli	
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Soluzioni innovative per PA	www.consorziocev.it	0,09%

INDIRIZZI STRATEGICI ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE

Il Comune di Nove, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

L'Ente attraverso le partecipazioni persegue i seguenti obiettivi:

- prestare servizi qualificati alla propria cittadinanza con contenimento dei costi;

In ambito di risultato economico proprio della gestione caratteristica, le società partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici locali debbono, poiché emanazione organizzativa degli enti affidanti, seguire i medesimi principi di equilibrio di bilancio e di redistribuzione della ricchezza propri di chi li partecipa.

In particolare:

- il risultato della gestione caratteristica deve tendere a garantire la copertura degli oneri finanziari, tributari e fiscali ed ove risultasse un surplus, destinare lo stesso, ove consentito, ai soci medesimi al fine di permettere una socializzazione di tali utili per il tramite dei propri bilanci;
- ottimizzare la gestione fiscale, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire nuove risorse da non ricercare nella leva tariffaria.

In ambito di consolidamento dei dati di bilancio del gruppo Comune di Nove, le società debbono compiere uno sforzo organizzativo importante volto ad ottenere una contabilità rendicontativa di gruppo idonea a rispondere al dettato normativo del decreto legislativo 23 giugno 2011 n° 118, in particolare per quanto disposto dall'allegato n° 4/4 Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

Infine non dobbiamo dimenticare il testo Unico in materia di società partecipate a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016, entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare le più significative per i comuni segnaliamo la seguente:

a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura del controllo;

Il Consiglio Comunale dell'Ente con atto nr 38 del 28/09/2017 ha approvato la revisione delle società partecipate ex art 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) alla data del 23/09/2016. La revisione straordinaria ha predisposto il seguente quadro di razionalizzazione:

- 1) cessione a titolo oneroso delle società Pedemontana distribuzione gas srl e Pedemontana Patrimonio e servizi srl

2) presa atto delle procedure di liquidazione/scioglimento volontario della società Brenta servizi SPA

La delibera, è stata inviata, per posta certificata, alle società partecipate dell'ente, il giorno 12 OTTOBRE 2017, prot.9946.

L'apposita certificazione è stata inviata alla Corte dei Conti ed inserito nel portale del MEF – Dipartimento del Tesoro, in data 26/10/2017 prot. 10472.

Con atto n. 59 assunto in data 29.12.2020, il Consiglio Comunale ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, alla data del 31/12/2019, come prevista e disciplinata dall'art.20 del decreto legislativo 175/2016, modificato dal successivo decreto legislativo n.100/2017.

1.2.4 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quadriennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2015/2020 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

Per una corretta lettura dei dati si ricorda che dal 01.01.2014 il Comune di Nove è stato parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio, introdotta dall'art 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata³, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

ENTRATE	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
FPV di parte corrente	62.864,42	95.402,82	82.084,95	58.022,38	63.394,87	69.991,96
FPV di parte capitale	65.929,64	695.472,14	129.965,83	75.000,00	101.000,00	285.714,21
Avanzo di Amm.ne applicato	778.968,00	429.642,66	120.000,00	11.247,82	58.188,62	158.000,00
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1- Tributarie, Titolo 2-trasferimenti, Titolo 3 -extratributarie)	3.395.324,03	3.501.275,56	3.470.521,32	3.453.519,28	3.453.911,24	3.590.317,27

³ Il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

TITOLO 4 Entrate in conto capitale	170.146,90	654.478,59	1.681.478,90	647.292,85	2.058.600,98	1.095.961,08
TITOLO 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00	164.400,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.437.395,49	162.173,59	0,00	0,00
TOTALE	4.473.232,99	5.376.271,77	6.921.446,49	5.457.255,92	5.735.095,71	5.364.384,52
SPESE	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 Spese correnti impegnate	3.061.708,43	3.303.956,99	3.301.970,57	3.226.161,48	3.303.720,74	3.105.557,00
Titolo 1 Spese correnti confluite nel FPV	95.402,82	82.084,95	58.022,38	63.394,87	69.991,96	71.399,61
Titolo 2 Spese in conto capitale impegnate	218.761,20	1.304.355,92	1.817.059,38	1.646.971,52	1.831.808,14	1.603.461,52
Titolo 2 Spese in conto capitale confluite nel FPV	695.472,14	129.965,83	75.000,00	101.000,00	285.714,21	123.110,51
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	91.544,34	441.424,39	57.735,98	60.519,02	64.572,18	1.697,92
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto di tesoreria	0,00	0,00	1.437.395,49	162.173,59	0,00	0,00
TOTALE	4.216.888,93	5.315.788,08	6.801.183,80	5.314.220,48	5.609.807,23	4.959.226,56
avanzo competenza	256.344,06	60.483,69	120.262,69	143.035,44	125.288,48	405.157,96
SERVIZI C/TERZI (Partite di giro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
TITOLO 9	422.991,79	508.532,78	531.151,52	552.749,00	578.207,60	477.030,07
TITOLO 7	422.991,79	508.532,78	531.151,52	552.749,00	578.207,60	477.030,07

L'art 162, comma 6 del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili (ad esempio, una quota dei proventi dei permessi a costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile dell'amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato e, i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre) dall'altro.

Dal 2014 è necessario conteggiare nel calcolo dell'avanzo di amministrazione anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

VOCI	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Fondo cassa al 31 dicembre	1.439.018,74	377.916,97	176.274,08	388.723,05	554.152,07	715.433,77
Totale residui attivi finali	1.294.959,89	1.281.639,63	1.299.777,91	1.429.959,61	1.401.043,79	1.465.692,26
Totale residui passivi finali	959.896,47	824.692,61	829.268,63	989.824,64	795.505,94	920.366,70
(-) FPV Spesa	790.874,96	212.050,78	133.022,38	164.394,87	355.706,17	194.510,12
AVANZO DI AMM.NE	983.207,20	622.813,21	513.760,98	664.463,15	803.983,75	1.066.249,21

Ulteriori elementi sulla situazione finanziaria dell'Ente emergono confrontando i dati finanziari del rendiconto 2019 con il rendiconto 2020 (ultimo rendiconto approvato).

ENTRATE	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2019
FPV di parte corrente	69.991,96	63.394,87
FPV di parte capitale	285.714,21	101.000,00
Avanzo di Amm.ne applicato	158.000,00	58.188,62
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.393.794,41	2.417.440,96
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	588.127,16	255.395,04
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	608.395,70	781.075,24
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.095.961,08	2.058.600,98
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	164.400,00	0
TOTALE ENTRATE	5.364.384,52	5.735.095,71
SPESE	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2019
TITOLO 1 Spese correnti, compreso FPV	3.176.956,61	3.373.712,70
TITOLO 2 Spese in conto capitale, compreso FPV	1.726.572,03	2.117.522,35

TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	54.000,00	54.000,00
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	1.697,92	64.572,18
TOTALE	4.959.226,56	5.609.807,23
	405.157,96	125.288,48
SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO		
	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2019
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	477.030,07	578.207,60
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	477.030,07	578.207,60

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2019) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2019), contenuti nello stato patrimoniale, entrambi redatti secondo i nuovi schemi:

VOCI CONTO ECONOMICO	2020
A) Componenti positivi della gestione	3.900.717,25
B) Componenti negativi della gestione	3.573.112,65
<i>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</i>	327.604,60
C) Proventi e oneri finanziari	-47.838,21
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	-193.837,25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	85.929,14
Imposte	47.317,47
RISULTATO D'ESERCIZIO	38.611,67

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2020			
ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
A) Crediti verso lo Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio netto	17.609.905,30
B) Immobilizzazioni	24.764.664,00	B) Fondo per rischi ed oneri	64.678,98

C) Attivo circolante	1.631.047,05	C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Ratei e risconti	7.456,08	D) Debiti	2.815.603,09
		E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.912.979,76
TOTALE ATTIVO	26.403.167,13	TOTALE DEL PASSIVO	26.403.167,13

1.2.5 INDIRIZZI RELATIVI ALLE RISORSE, IMPIEGHI , SOSTENIBILITÀ ATTUALE E PROSPETTICA :

Gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2022/2024 sono principalmente orientati alle seguenti linee di azione:

E' in corso la valutazione di un nuovo affidamento a gestore o un cambio di modalità della raccolta rifiuti.

Quanto alle spese correnti, si esprime l'indirizzo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, attraverso la sostanziale conferma degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione 2019 (ultimo bilancio di riferimento senza alterazioni da COVID-19, al netto delle eventuali spese Una tantum fin qui rilevate o comunque non ricorrenti e di quelle finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato).

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento, l'indirizzo è principalmente quello di dare finanziamento agli interventi programmati utilizzando le risorse dell'ente (che in questa fase corrispondono ai proventi concessori).

Si rinvia alla parte prima della SeO del presente DUP per ulteriori e più dettagliate informazioni in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, di parte corrente e di parte capitale.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile Area Finanziaria, Funzionario Responsabile dell'imposta IUC e degli altri tributi comunali: Dal Bello Davide.

1.2.6 RISORSE UMANE:

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottarsi annualmente, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter del d.lgs 165/2001, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

Per quanto attiene ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la materia ha subito nel corso del 2019 importanti modifiche: la normativa è stata sostanzialmente riscritta ad opera del D.L. 34/2019 (decreto crescita), reso applicabile dal DPCM 17.3.2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.04.2020.

Il nuovo meccanismo del turn over, previsto all'articolo 33 del decreto crescita, consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali qualora presentino un rapporto virtuoso fra spese complessive per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti. Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Le previsioni assunzionali declinate secondo le norme in essere verranno dettagliate nella parte operativa sezione 2^.

PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 1.8.2021

QUALIFICA	DIPENDENTI IN SERVIZIO
A1	0
A2	0
A3	1
A4	0
A5	0
B1	2
B2	0
B3	0
B4	0
B5	0
B6	1
B7	0
B8	1
C1	3
C2	2
C3	1
C4	0
C5	2
C6	0
D1	6
D2	1
D3	1
D4	1

D5	1
D6	0
D7	0
TOTALE	23

AREA AMMINISTRATIVA		AREA FINANZIARIA	
Categoria	n. in servizio	Categoria	n. in servizio
A	0	A	1 (24/36)
B	1	B	0
C	3	C	2
D	5 (di cui 2 a 18/36)	D	3

AREA TECNICA	
Categoria	n. in servizio
A	0
B	3 (di cui 2 a 18/36)
C	3
D	2

TOTALE	
Categoria	n. in servizio
A	1
B	4
C	8
D	10

Organigramma:

Lo schema organizzativo del Comune di Nove (organigramma) si articola nelle seguenti unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità:

- a. Aree, che costituiscono elemento minimo della struttura organizzativa e strutture di vertice dell'ente, ricomprendendo uno o più servizi cui possono essere stati individuati a capo unità operative, in relazione alle rispettive attività e necessità di organizzazione del personale addetto. Le Aree sono individuate dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento deliberativo. A ciascuna area è preposto un responsabile di cui all'art. 109 del D.lgs. 267/2000. I responsabili di Aree sono nominati dal Sindaco tra i dipendenti dell'Ente, cui verrà assegnata la Posizione organizzativa.
- b. Unità operative, che costituiscono elementi facoltativi. All'interno delle aree possono essere costituite ulteriori strutture organizzative, denominate Unità operative di secondo livello, finalizzate all'espletamento di specifiche funzioni e/o procedure omogenee. Le unità operative fanno diretto riferimento al responsabile di area e dallo stesso sono individuate e nominati i responsabili di riferimento individuati tra il personale in servizio presso la propria area.

L'organigramma definisce le caratteristiche della struttura organizzativa in relazione agli indirizzi, obiettivi e programmi dell'Amministrazione; individua i centri di responsabilità organizzativa e descrive sinteticamente le macrofunzioni delle strutture organizzative.

Alla data di stesura del presente Documento Unico di Programmazione l'organigramma del Comune di Nove vede al suo vertice, come referente politico, il Sindaco, il quale ha nominato tre Responsabili di area a capo delle Aree organizzative secondo cui è ripartita la struttura comunale:

1. Dott.ssa Milan Silvia, Responsabile dell'Area amministrativa;
2. Dott. Dal Bello Davide, Responsabile Area finanziaria;
3. Caputi arch. Cristiano, Responsabile Area tecnica;

Il Segretario Comunale è il dott Giuseppe Lavedini

Il Segretario Comunale non è dipendente del Comune, bensì del Ministero dell'Interno (ex AGES – Agenzia Autonoma per la Gestione dei Segretari Comunali). Attualmente il servizio di segretario comunale è in convenzione con il Comune di Marostica (capo convenzione) e svolge in comune di Nove un terzo dell'orario settimanale (12 ore)

1.3 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione **del Consiglio comunale 26.06.2019 n. 28** con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2019/2024).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

In questa sezione quindi sono analizzati gli obiettivi strategici su base quinquennale articolati secondo lo schema delle sette linee di mandato, in cui è classificata tutta l'attività amministrativa dell'ente.

In particolare viene privilegiata l'individuazione degli obiettivi strategici legati alle attività di carattere progettuale che, rispetto ai servizi consolidati, presentano elementi di novità e straordinarietà che richiedono di essere definiti puntualmente nei documenti di programmazione strategica.

Si vuole assicurare in questo modo:

- una stretta integrazione con il controllo dell'attività strategica, che verrà mantenuta anche nella Sezione operativa del DUP in fase di individuazione degli obiettivi operativi/gestionali per il triennio 2020-2022;
- una piena visibilità e coerenza con il lavoro svolto che da un lato coincide con la "relazione di inizio mandato" e, dall'altro si concretizza nella relazione con la quale annualmente la Giunta Comunale darà conto di quanto realizzato nell'esercizio precedente. Il Documento Unico diviene così la "Relazione di inizio mandato" e poi la "Relazione di fine mandato" sull'attività svolta in cinque anni di amministrazione.

Preliminare all'attuazione del programma di mandato è l'avvio di una comunicazione efficace ed efficiente, partendo dalla pubblicizzazione dell'esistente e procedendo quindi al coinvolgimento, attraverso incontri periodici, delle associazioni del territorio, per condividere con le medesime, le proposte e nel contempo accrescere senso di appartenenza e responsabilità sociale.

La collaborazione con i comuni del territorio quindi resta fondamentale per accrescere da una parte l'offerta dei servizi per i cittadini e dall'altra contenere i costi di erogazione.

Linea programmatica

1	CRESCITA E BENESSERE DELLA SOCIETA'
---	-------------------------------------

Introduzione

Prendersi cura di ciascuno significa partire dalla "persona", dalle sue esigenze, bisogni, potenzialità e impegnare tutti i mezzi utili a favorire rete e far crescere la comunità: associazionismo, sport, cultura, interessi del tempo libero, educazione scolastica, interventi sociali. La crescita personale di ciascun individuo dipende dalle sue relazioni. Al contempo, buoni rapporti facilitano la crescita dei singoli. In un frangente storico nel quale l'utilizzo di nuove tecnologie sta diventando il canale privilegiato per comunicare, è necessaria un'azione educativa a

livello intra e inter-generazionale che concentri l'attenzione sulla relazione diretta, vera e non solo virtuale con se stessi e con gli altri.

Fondamentale in questo scenario, non tralasciare alcuna fascia d'età e categoria sociale.

Obiettivi

a. Cultura e turismo

- offerta di mezzi di approfondimento culturale;
- sviluppo di relazioni e sinergie tra cittadini e tra aziende;
- attrazione di turismo mettendo in evidenza la specificità storico-artistica-industriale del nostro paese.

b. Associazioni e sport

- valorizzazione e promozione della collaborazione fra e con le Associazioni;
- sostegno allo sport come luogo e occasione di crescita personale e di gruppo.

c. Servizi alla persona

- disponibilità all'ascolto e a rispondere ai bisogni dei cittadini;
- continuità del servizio scuola;
- impegno nelle politiche giovanili;
- attenzione alla fascia della terza età
- potenziamento del web anche per veicolare informazioni sull'offerta e il funzionamento dei servizi alla persona proposti dall'Amministrazione.

2	SVILUPPO DELL'ECONOMIA
---	------------------------

Introduzione

La situazione economica generale, i cui effetti ricadono anche sul nostro territorio, attribuisce un ruolo di primaria importanza alla gestione trasparente, puntuale e razionale delle risorse economico-finanziarie di competenza dell'Amministrazione locale.

I principali aspetti che discendono da queste premesse, con i quali fare i conti nella gestione economica dell'ente, sono:

- la riduzione drastica e progressiva dei trasferimenti statali ai Comuni;
- il contemporaneo aumento di richiesta di servizi da parte dei cittadini.

La situazione economica in questi anni di crisi strutturale del sistema, ha impattato negativamente sul tessuto industriale locale. Le imprese novesi che si erano fortemente sviluppate nel corso della seconda metà del '900, prevalentemente nell'ambito del tradizionale settore della ceramica, hanno subito un ulteriore forte ridimensionamento che ha portato in questi anni alla chiusura di numerose aziende. Altre hanno resistito, reinventandosi, sperimentando e ampliando la propria offerta, per affrontare le difficoltà e rispondere alle nuove esigenze del mercato.

Obiettivi:

a. Bilancio

- analisi puntuale delle spese della parte corrente;

- razionalizzazione dei costi;
- continuo investimento nella manutenzione straordinaria degli impianti, per ottimizzare le spese di bollettazione.
- gestione della cosa pubblica il più possibile condivisa con i cittadini.

b. Attività produttive e commerciali

- apertura di nuove prospettive per le attività esistenti;
- agevolazione di nuove attività,
- agevolazione ai proprietari nell'affitto o utilizzo degli spazi.
- offerta di nuovi servizi alle attività produttive.

3	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
---	-----------------------------

Introduzione

La tutela ambientale, in particolar modo le questioni legate al consumo del territorio e delle risorse, si impongono oggi come una priorità assoluta per l'attività amministrativa. Strumenti chiave in questo senso sono il rinnovamento e lo sviluppo sostenibile, attraverso azioni che riqualificano e promuovono il patrimonio ecologico e paesaggistico che ci circonda.

Il territorio è spunto di innumerevoli riflessioni rivolte alla comunità, in primo luogo il paesaggio e la sua costruzione attraverso la pianificazione urbana, la modifica dei luoghi con opere pubbliche messe a disposizione dei cittadini e il recupero del patrimonio edilizio, avendo cura di non sfruttare gli spazi verdi per nuove attività umane.

In questo quadro, prioritaria sarà la progettazione e realizzazione di opere che migliorino la qualità della vita dei cittadini, la sicurezza e il decoro del territorio comunale.

La concretizzazione di nuove opere dovrà tener conto della disponibilità di risorse e delle valutazioni espresse in materia di bilancio.

Per questo prioritaria sarà la ricerca di finanziamenti per non gravare sulle risorse interne, predisponendo progettazione in linea con i programmi degli Enti superiori.

Obiettivi

a. Recupero architettonico

- stesura di un progetto unitario per l'uso o il ri-uso dei beni immobili comunali in particolare, una volta completato il trasloco dell'attuale biblioteca nel Bibliomuseo, progettato e finanziato a Palazzo Baccin, il primo piano dell'ala sud del complesso del municipio sarà oggetto di ristrutturazione per poi essere adibito ad una ala museale dedicata alla ceramica contemporanea.
- Ristrutturazione di Sala de Fabris con teche espositive permanenti, adeguato arredo per consiglio ed eventi formativi organizzati dalle associazioni;
- valorizzazione del patrimonio esistente;
- sviluppo di uno sportello informativo interno per incentivi e agevolazioni in materia di riqualificazione energetica e non, attuando delle sinergie con i comuni vicini;
- riqualificazione del Centro Raccolta Differenziata.

b. Paesaggio urbano e paesaggio rurale

- valorizzazione delle aree verdi e dei percorsi natura;
- decoro e la qualità degli spazi pubblici;

- tutela dei corsi d'acqua;
- riduzione dell'inquinamento luminoso.

c. Lavori pubblici:

- progettazione unitaria di soluzioni viabilistiche volte al miglioramento della circolazione intra e inter comunale, tenendo conto della incidenza della Superstrada Pedemontana Veneta, con particolare attenzione alle necessità ciclopedonali negli spostamenti verso i comuni contermini;
- riqualificazione della Piazza De Fabris anche attraverso la creazione di spazi espositivi e/o installazioni a favore delle aziende locali.

d. Pianificazione urbanistica

- stesura del P.I. (Piano degli Interventi) a seguito dell'approvazione del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio);
- valorizzazione naturalistica e paesaggistica del Brenta.

1.4 QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

Tra le innovazioni più significative introdotte dal sistema contabile e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta con l'art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate in esercizi successive a quello in cui si è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato (il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive, giuridicamente perfezionate, siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di impiego di tali risorse).

Il FPV è previsto sia per la parte corrente (limitatamente ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione e per spese esigibili in anni successivi, come ad esempio le liquidazioni dei compensi legati agli incentivi) che per la parte in conto capitale.

I TRIBUTI sono allocati nel titolo primo delle entrate e comprendono sia le imposte e tasse che sono di competenza dell'Ente, sia le addizionali che, rimosse centralmente, vengono successivamente riversate.

Tra le entrate del titolo 1^a trova ospitalità il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. (FSC)

Attraverso la legge di stabilità 2013 è stata disposta la riduzione della compartecipazione dello Stato al gettito dell'IMU. Dal 2013, il gettito derivante dagli immobili diversi dalla prima abitazione, ad esclusione degli immobili di categoria D, è di competenza comunale. Di conseguenza, gli importi precedentemente assegnati dallo Stato ai Comuni sono interamente sostituiti, a livello di comparto, dal gettito IMU.

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, nel rispetto dello spirito perequativo introdotto dalla legge 42 del 2009 (attuazione della delega costituzionale sul federalismo fiscale) con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Più dettagliatamente, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire sulla base dei criteri perequativi – applicata nella misura del 20 per cento nel 2015, del 30 per cento nel 2016, del 40 per cento nel 2017 e del 45 per cento per l'anno 2018 - **era prevista crescere al 60 per cento per l'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020, fino al raggiungimento del 100 per cento a decorrere dall'anno 2021**, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di riparto della componente tradizionale del Fondo di solidarietà comunale (ai sensi dell'articolo 1, comma 449,

della legge di bilancio 2017, come modificato dall'art. 1, comma 884, della legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017).

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta, in controtendenza, la **legge di bilancio per il 2019** (art. 1, comma 921, legge n. 145/2018) che ha, di fatto, determinato una **sospensione dell'incremento della quota percentuale** di risorse oggetto di **perequazione per l'anno 2019**, stabilendo in tale anno l'applicazione della medesima percentuale applicata l'anno precedente, di fatto mantenendo al 45% la percentuale dell'anno 2019 che era invece prevista crescere al 60%. Ciò in accoglimento di uno dei punti dell'**Accordo Stato-Città del 29 novembre 2018**, in cui si richiedeva una sospensione ai fini di una valutazione degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015.

Da ultimo, con l'articolo 57 comma 1, del **D.L. n. 124 del 2019** (decreto fiscale) è stato ridefinito un **percorso molto più graduale** del meccanismo perequativo, nei prossimi anni, la cui applicazione a regime, con il raggiungimento del **100 per cento della perequazione**, è stata **posticipata all'anno 2030**, in luogo dell'anno 2021 prima previsto, prevedendo un **incremento della quota percentuale** del Fondo da distribuire tra i comuni, su base perequativa, **del 5 per cento annuo**, a partire **dall'anno 2020**, rispetto alla percentuale del 45 per cento fissata per il 2019 (e quindi, 50% nel 2020, 55% nel 2021, ecc.), sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno **2030**.

Nel titolo 2^a vengono previsti i contributi erariali disposti tempo per tempo, i contributi erogati dalla Regione, i trasferimenti disposti dall'azienda sanitaria e da altri enti del settore pubblico o da soggetti privati.

Il titolo 3^a raccoglie le entrate derivante dai servizi pubblici comunali, i proventi derivanti dal gestione del patrimonio, le entrate per le sanzioni e violazioni al codice della strada e a regolamenti comunali e le entrate per recuperi o rimborsi vari.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI PER ABITANTE							
<i>dati_abitante</i>	<i>ENTRATA TRIBUTARIA (accertato)</i>	<i>ENTRATE PER TRASFERIMENTI</i>	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTAR IE</i>	<i>ABITANTI</i>	<i>ENTRATE TRIBUTARIE PER ABITANTI</i>	<i>ENTRATE PER TRASFERIM ENTI PER ABITANTE</i>	<i>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER ABITANTE</i>
2009	1.783.245,52	1.201.074,64	765.075,61	5060	352,42	237,37	151,2
2010	1.895.925,20	1.189.197,36	783.373,25	5090	372,48	233,63	153,9
2011	2.628.667,17	405.471,78	936.625,44	5109	514,52	79,36	183,33
2012	2.541.254,42	100.571,67	975.552,05	5108	497,5	19,69	190,99
2013	2.456.592,00	535.859,92	1.129.668,04	5068	484,73	105,73	222,9
2014	2.403.494,45	161.878,88	934.046,31	5069	474,16	31,94	184,27
2015	2.312.267,71	187.263,41	895.792,91	5038	458,97	37,17	177,81
2016	2.307.468,36	213.481,35	980.325,85	4999	461,59	42,7	196,1
2017	2.204.662,41	315.613,60	950.245,31	4966	443,95	63,55	191,35
2018	2.264.716,07	313.007,44	875.795,77	4949	457,61	63,25	176,96
2019	2.417.440,96	255.395,04	781.075,24	4936	489,76	51,74	158,24
2020	2.393.794,41	588.127,16	608.395,70	4895	489,03	120,15	124,29

Dalla tabella suesposta emerge come le norme sui trasferimenti erariali abbiano influito sull'evoluzione delle entrate correnti pro capite.

1.5 QUADRO GENERALE E ANALISI DELLE SPESE

MISSIONE N 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
 Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi,
 delle attività di sviluppo dell'ente in un'ottica di governante e partenariato e per la
 comunicazione istituzionale

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3	il patrimonio come bene comune	Mantenere per innovare	Manutenzioni straordinarie per ottimizzazione consumi energetici		GSE	2020-2024	SI
g e n e r a l e	Comunicazione e partecipazione: quale elemento qualificante dell'agire amministrativo.	Implementazione della conoscenza dell'esistente attraverso la carta dei servizi e il piano dell'offerta associativa	Mappatura delle aziende del territorio e Topografia dei siti di interesse pubblicizzati nel sito, su face book in apposite app.	Cittadini e aziende	—	2019-2024	Si

Anno 2021 - azioni in essere

Il servizio di messaggistica whatsapp prosegue e ha dimostrato la propria utilità durante tutto il periodo Covid.

E' entrato in funzione il nuovo sito comunale, predisposto secondo le regole AGID; esso integra anche il portale per i pagamenti nei confronti della pubblica amministrazione "PagoPa" per il quale sarà avviata una campagna di informazione nei confronti della cittadinanza.

E' in fase di adozione il primo numero del periodico di informazione comunale, realizzato internamente dall'Ufficio Cultura.

E' avviato il progetto "NoveCentro" per la valorizzazione di Piazza De Fabris

Sarà installato entro fine anno un monumento al milite ignoto in prossimità del memoriale dedicato ai Caduti di Nove lungo la Sp 52.

Obiettivi Strategici periodo 2020-2024- azioni da porre in essere

3a) Interventi al patrimonio

Anno 2022-2023 - Azioni da porre in essere:

valorizzazione sala De Fabris come spazio polifunzionale

nuova ala museale dedicata alla ceramica contemporanea e come vetrina espositiva delle aziende del territorio.

Valorizzazione area circostante e retrostante palazzo Baccin - L'edificio a sud di Palazzo Baccin, adiacente al Bibliomuseo, dispone di ampi spazi interni e di un'area verde retrostante da trasformare in punto di riferimento per associazioni e giovani.

generale: La partecipazione

Anni 2022-2024

Nel triennio si procederà con l'implementazione della comunicazione istituzionale, avviata negli anni precedenti, portando a conoscenza della popolazione. le attività poste in essere dal Comune attraverso la tradizionale affissione di locandine e manifesti, un nuovo periodico di informazione comunale, la redazione di un calendario mensile delle manifestazioni distribuito nei locali pubblici, con la pubblicazione sul sito web comunale, su facebook, sul sito della rete delle biblioteche e tramite invio di mail alle associazioni e ai cittadini che ne fanno richiesta.

MISSIONE N 02

GIUSTIZIA

Amministrazione e funzionamento degli uffici giudiziari

Nessun intervento

<p>MISSIONE N 03</p> <p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa</p>

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3b	Nove si attiva per il suo territorio: Tutela e salvaguardia del territorio	Territorio Comunale	Sorveglianza e sicurezza	Cittadini		2020-2024	Si

Anno 2021 - azioni in essere

3b completa riattivazione del servizio di videosorveglianza.

Prosegue la gestione del servizio di Polizia Locale attraverso il Consorzio Nord Est Vicentino.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

3b Saranno valutate le migliori soluzioni per garantire la qualità del servizio e migliorarlo laddove possibile.

MISSIONE N. 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1c	Nove si attiva per una scuola inclusiva: Una comunità che fa rete attorno alla scuola	Scuola e famiglie	Realizzazione polo scolastico	Famiglie con bambini in fascia di età 0-11	—	2020-2024	Si
1c	Nove si attiva per stare bene a scuola Una comunità che fa rete attorno alla scuola	Scuola e famiglie	Pasti e trasporti	Alunni 6-14	—	2020-2024	Si
1c	Nove si attiva per la formazione d'eccellenza	Scuola e famiglie	Avvio Its	Studenti diplomati	—	2022-2024	Si

Anno 2021 - azioni in essere

1c: conclusione lavori del 2^a stralcio del plesso scolastico.

1c: attivazione progetto mensa bio scuola materna

1c: scuole medie: completamento sistemazione tetto plesso scuole medie e lavori di sistemazione seminterrato e bagni.

1c Proseguimento nella gestione del servizio trasporto alunni, adeguandolo in base alle normative per garantire la sicurezza in periodo COVID-19.

1c. implementazione dell'offerta trasporto tramite l'attivazione del servizio PEDIBUS.

1c alla luce della positiva esperienza, la Fondazione Danieli continuerà ad erogare il servizio mensa.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

1c Nove si attiva per una scuola inclusiva:

la nuova scuola primaria integrata "A. Manzoni" è stata progettata con spazi dedicati in modo esclusivo a nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria e un'area condivisibile costituita da: atrio, sei laboratori, mensa, palestra, orto didattico e campo sportivo.

Gli spazi sono arredati in modo da pianificare un'offerta formativa per i ragazzi 0-11 anni coinvolgendo anche enti, gruppi, associazioni. In questo modo le famiglie che iscrivono i loro figli

possono scegliere se e quali altre attività far fare loro con la possibilità che i ragazzi si spostino in modo sicuro e sorvegliato dall'una all'altra, con l'obiettivo di:

- favorire progetti verticali fra i tre livelli scolastici;
- valorizzare spazi condivisi anche coinvolgendo associazioni del territorio per progetti scolastici e parascolastici;
- creare una carta dei servizi formativi per i ragazzi 0-11 che coordini le attività offerte da nido, infanzia, primaria e associazioni che verrà nel quadriennio implementata con le attività rivolte alla medesima fascia di utenti, da enti e associazioni che operano in altre sedi nel territorio;
- creare in uno dei laboratori una stanza di musica a disposizione dei giovani da utilizzare in fasce preserali o serali.

1c Nove si attiva per stare bene a scuola

1c tenendo conto delle esigenze delle famiglie, degli orari sempre più flessibili erogati dall'istituto comprensivo, dalle disponibilità di bilancio e dalla volontà di garantire servizi con sensibilità ecologica, verranno valutate le migliori soluzioni possibili

1c Nove si attiva per la formazione d'eccellenza

- 1c: avvio progetto per realizzazione ITS della ceramica

MISSIONE N. 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
 Amministrazione e funzionamento delle attività a tutela e sostegno, di ristrutturazione
 e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio
 archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle
 strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1a	Nove si attiva per la cultura Valorizzazione della propria storia	Comunità novese	arredi Palazzo Baccin	Cittadini	—	2020-2024	Si
3a	Nove per nuovi orizzonti	Comunità novese	Riqualificazione di piazza De Fabris	Cittadini ed aziende del territorio		2022-2024	NO

Anno 2021 - azioni in essere

1a Arredi Palazzo Baccin: si darà avvio alle procedure per l'acquisto e la sistemazione

3a il progetto di riqualificazione di piazza De Fabris passa attraverso la collaborazione pubblico/privato, partendo dalla rivitalizzazione dei negozi prospicienti la piazza, non locati. L'Amministrazione ha già previsto, all'interno del regolamento sull'IMU, l'esenzione dal pagamento dell'imposta per gli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune, destinati esclusivamente all'esercizio dei rispettivi scopi e compiti istituzionali o statuari.

3a Affidamento della progettazione per il rifacimento della piazza

3a Affidamento della progettazione per il restauro/riutilizzo del museo.

Obiettivi Strategici periodo 2020-2024- azioni da porre in essere

3a Nel quinquennio precedente si è portato a conclusione la pavimentazione del viale di collegamento tra la piazza de Fabris e Palazzo Baccin, la realizzazione di un parcheggio nei pressi della piazza e la riprogettazione dell'area verde circostante.

Per il prossimo quinquennio obiettivi di questa Amministrazione sono:

- riqualificare le piazza e ristrutturare il museo
- rivitalizzare il centro attraverso il progetto "NoveCentro" con esposizione di ceramiche artistiche novesi e mostre itineranti
- programmare l'esposizione periodica di opere di artisti, ditte, ragazzi del liceo;
- rivitalizzare la piazza attraverso eventi, in collaborazione con le associazioni, dando spazi e tempi soprattutto ai giovani per esprimersi.

MISSIONE N. 06

POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1b	Nove si attiva per i giovani per la costruzione di un una nuova realtà	Comunità Giovani novesi	Costituire una rete tra giovani per lavorare su obiettivi comuni per rivitalizzare il territorio	Cittadini fascia d'età 12-25	—	2020-2024	Si
1c	Nella scuola-oltre la scuola	Scuola media	Rendere consapevoli i giovani del loro ruolo nella società	Cittadini 11-19	Contributi	2021-2024	si
3c	Nove si attiva per lo sport: Cittadini e benessere	Sport e tempo libero	implementare l'offerta strutturale	Cittadini	Contributo GSE	2019-2020	Si
3a	Nove per lo sport	Sport e tempo libero	Ristrutturare l'esistente	cittadini	Contributo	2023-2024	No
1b	Nove sportiva	Sport e tempo libero	Implementare gli accessi a nuove attività sportive	Cittadini		2020-2024	Si
3b	Nove e l'oasi	Sport e Tempo libero	Organizzazione di eventi sportivi	Scuole – associazioni sportive		2023-2024	no

Anno 2021: azioni in essere

3c È stato sottoscritto tra Amministrazione e dirigenza scolastica l'accordo per l'utilizzo di alcuni locali del plesso scolastico delle scuole medie, nelle ore pomeridiane.

3c: - messa in funzione della tensostruttura adiacente allo Stadio che permetterà di ampliare le possibilità dell'offerta sportiva, sul territorio, soprattutto in questo periodo di distanziamento sociale.

- affidamento progettazione della palestra di Via Brenta e della Scuola;
- progettazione sovracomunale con il comune di Tezze sul Brenta pista ciclabile cd. "Ciclopista del Brenta"

1b con delibera n.60 del 28.11.2019 è stata formalmente istituita la consulta giovani e approvato il regolamento per il suo funzionamento. I compiti prioritari affidati alla consulta, sono:

- Il coordinamento del gruppo di gestione della stanza studio in Palazzo Baccin;
- l'organizzazione di eventi per giovani
- consultazioni in merito a temi rilevanti relativi ai giovani
- promozione delle istanze dei giovani del territorio novese

Obiettivi Strategici periodo 2020-2024- azioni da porre in essere

1c implementazione delle attività del progetto giovani da svolgersi nella fascia oraria pomeridiana, presso i locali del ristrutturando seminterrato della scuola media, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

1b Interventi di ristrutturazione della palestra di via Brenta per migliorare l'accessibilità e l'ospitalità di nuove attività sportive e tornei

1c Implementazione e diversificazione dell'offerta sportiva attraverso un tavolo di coordinamento tra le associazioni sportive del territorio e integrazione della carta per ragazzi, con attività sportive a loro dedicate

3b Organizzazione di eventi sportivi nell'area golenale del Brenta

MISSIONE N. 07
TURISMO
Sviluppo e valorizzazione del turismo

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1c	Nove si attiva per la promozione del territorio	Territorio comunale ed extracomunale	Promuovere il territorio novese e la tradizione ceramica	Cittadini	—	2022-2024	sì
1c	Nove si attiva per valorizzare le proprie aree verdi	Territorio comunale ed extracomunale	Promozione dell'area Verde Oasi del Brenta e delle attività ad essa collegate	Cittadini	—	2022-2024	sì

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

1c Pianificazione e avvio campagna di informazione tramite carta stampata, siti istituzionali, social media, delle attività programmate sul territorio (museo, Festa della Ceramica, promozione attività artistiche e artigianali) al fine di valorizzare un turismo cosiddetto "di giornata" maggiormente adatto alle caratteristiche di Nove; a tal fine risulterà strategico intercettare i flussi da e per Marostica, Bassano del Grappa, Valsugana, territorio del Montegrappa e dell'Asolano; è previsto l'avvio di un "portale" per la promozione del territorio.

1c L'Amministrazione, con l'ausilio del concessionario dell'Oasi del Brenta e grazie alla collaborazione con svariate realtà locali, sta operando per valorizzare l'area verde del Brenta dove svolgere attività sportive, ludiche e naturalistiche. Saranno promossi gite naturalistiche guidate, eventi culturali e musicali, attività di animazione per bambini e famiglie.

Presso l'Oasi del Brenta sono presenti un chiosco, un'area pic-nic, un'area ad uso sportivo, un laghetto protetto, circa 30.000 metri quadrati di territorio protetto e ricco di fauna e flora.

MISSIONE N. 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3d	Nove si attiva per il suo territorio: Tutela e salvaguardia del territorio	Assetto del Territorio	Adeguare il PAT ed il PI alle reali necessità demografiche	Cittadini		2019-2021	Si

Anno 2021 – Azioni in essere :

E' stata approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2021;

E' in corso di redazione la variante n. 6

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

3d Gli strumenti urbanistici generali saranno adeguati in base alle normative vigenti,tempo per tempo e si procederà alla progressiva pianificazione, dando attuazione alle linee del PAT, con altri P.I.

MISSIONE N. 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3b	Nove vive il suo territorio: tutela delle aree	Oasi ambientale del Brenta	Ampliamento dell'accessibilità	Cittadini Turisti scuole	Fondi bilancio Provincia	2020-2024	Si
3b	Nove tra uso e riuso	Territorio comunale	Gestione ciclo dei rifiuti	cittadini		2020-2024	si

Anno 2021: azioni in essere

3b prosegue la gestione dell'oasi del Brenta integrata con un progetto che prevede, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la proposta di percorsi educativi con le scuole e il coinvolgimento delle associazioni locali.

3b prosegue il servizio raccolta rifiuti a favore delle aziende, prevedendo un'apertura del centro raccolta rifiuti a loro dedicato

3b prosegue il servizio raccolta e smaltimento rifiuti alla partecipata PPS, per un ulteriore quinquennio e comunque fino all'avvio del bacino d'ambito dei rifiuti.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

3b L'area del Brenta costituisce una risorsa per il nostro territorio. La Provincia, nella consapevolezza del valore intrinseco dell'area e dei possibili scenari di sviluppo futuro, ha risposto alla proposta di Nove e dei comuni contermini inserendo nella propria programmazione, la realizzazione di una ciclopista. L'Amministrazione novese mette a disposizione la disponibilità a collaborare alla realizzazione dei progetti in oasi favorendo dialogo e coordinamento fra enti e associazioni .

3b Nove è da tempo fra i comuni "ricicloni". Nel 2015 il servizio di gestione dei rifiuti è stato affidato alla partecipata comunale, la quale, su indicazione del socio, è intervenuta con opere di ammodernamento dell'ecocentro quali l'area H24 che permette il conferimento dei rifiuti tutti i giorni. Questa Amministrazione intende proseguire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'ecocentro .

MISSIONE N. 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
 Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3c	Nove si attiva per le famiglie: Interventi che rendano vivibile il nostro comune	Viabilità sicura	Predisposizione di un piano di manutenzione dei marciapiedi e delle strade per garantire sicurezza e vivibilità e accessibilità	Cittadini e famiglie	----	2019-2024	Si
3a	Nove si fa bella	Decoro urbano	Valorizzazione del patrimonio	Cittadini		2020-2024	Si
3c	Nove riluce	Illuminazione pubblica	Efficientamento del servizio di illuminazione pubblica	Automobilisti, pedoni		2020-2024	SI

Anno 2021 – Azioni in essere

3c In collaborazione con Etra ed Enel si è proseguito con il rifacimento del manto stradale lungo le tratte interessate da interventi sui sottoservizi. Da parte comunale si è iniziato con l'analisi e realizzazioni di dossi, laddove ritenuto necessario ed opportuno.

Si è concluso l'accordo di programma con la Provincia, per la realizzazione della pista ciclo-pedonale lungo la SP 52. L'accordo prevede la compartecipazione della provincia nella realizzazione dell'opera nell'ammontare di euro 122.500,00.

3c L'illuminazione pubblica è oggetto di continua manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ottica di migliorare ed ottimizzare il servizio su tutto il territorio comunale, anche con il contributo del MEF per l'efficientamento energetico dal 2020 sono in programma lavori per 150.000€ per proseguire un lavoro di riqualificazione dell'intera rete (cavidotti e centraline) e la sostituzione dei corpi luminanti, ad oggi il lavoro è giunta al %.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

3c La viabilità, anche a seguito dell'avvio parziale della Pedemontana, va rivista e rivalutata. L'amministrazione ha in programma soluzioni viabilistiche volte al miglioramento della circolazione intra e inter comunale coinvolgendo la cittadinanza, tenendo conto della futura incidenza della pedemontana, con particolare attenzione alle necessità ciclopedonali negli spostamenti verso i comuni contermini e fra le zone di interesse novesi.

3a Assicurare primaria attenzione alla manutenzione, al decoro e alla valorizzazione di tutto il territorio, attraverso un attento monitoraggio dello stato dei manti stradali, dei marciapiedi, destinando, in via prioritaria per la loro manutenzione, i proventi degli oneri concessori riscossi nel quinquennio.

3c costante attenzione alla pubblicazione dei bandi prevedenti la compartecipazione nel finanziamento di progetti di viabilità.

MISSIONE N. 11
SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
3b	Nove si attiva per il territorio	Pianificazione della attività	protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Cittadini e imprese del territorio	----	2019-2024	Si

Anno 2021 - Azioni in essere

3b proroga della convenzione per la gestione in forma associata della funzione di pianificazione in ambito comunale di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi tra i comuni di Cartigliano e di Nove.

Il Comune capo convenzione è il Comune di Cartigliano.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

3b Si vuole proseguire la positiva esperienza di collaborazione con il comune di Cartigliano e si resta in attesa delle decisioni che verranno assunte dalla nuova amministrazione del comune confinante.

MISSIONE N. 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1b	Nove si attiva per Nove: Valorizzare le risorse umane del territorio	Implementazione offerta sul territorio di strutture	Inclusione sociale	Soggetti diversamente abili/ANFFAS		2020-2024	Si
1b	Nove si attiva per gli anziani	Centro diurno - territorio - comuni in convenzione	Creare rete	Anziani del territorio e associazioni collegate		2020-2024	Si
1b	Nove si attiva per la famiglia Assicurare il benessere della comunità attraverso nuovi servizi	Territorio comunale	Servizi e sportelli dedicati a sostegno della genitorialità e delle donne in condizione di vulnerabilità	Famiglie/donne		2020-2024	SI
1b	Nove si attiva per fare cultura	Territorio comunale	Implementazione offerta formativa presso nuovo polo scolastico	Adulti e anziani		2020-2024	Si

Anno 2021 - Azioni in essere

Tutte e quattro le azioni strategiche suindicate sono già in fase di realizzazione. Per ciascuna fascia sensibile si vuole implementare l'offerta di servizi, tenendo conto delle risorse sempre più limitate da parte del nostro ente; è volontà destinare suolo pubblico al fine di permettere la realizzazione di una struttura dedicata alle persone diversamente abili. E' attivo a sarà potenziato uno sportello per combattere la violenza di genere.

1b. è stato espletato il bando per la gestione del centro diurno in scadenza il prossimo 31.10.2021.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

1b Nel corso del 2022 si procederà con la rivalutazione dei servizi per gli anziani non autosufficienti e le persone in difficoltà familiare.

Con la concessione si punterà a garantire le prestazioni ad oggi erogate e alla creazione di nuovi servizi, nuove opportunità di sostegno con le associazioni del territorio e nuove proposte per gli anziani autosufficienti.

1b Prosegue il Reddito di inclusione attiva, progetto che nasce su iniziativa della Regione Veneto per favorire il sostegno economico delle persone e/o delle famiglie in stato di povertà, richiedendo contemporaneamente un impegno da parte dei beneficiari nei termini di partecipazione ad attività di volontariato. Oltre a questo il Comune intende sostenere le famiglie in difficoltà attraverso misure di bilancio (riduzione della Tari) e utilizzo di fondi statali per l'emergenza Covid.

1b Verranno sviluppate azioni per la promozione della genitorialità, con iniziative volte a favorire le occasioni di incontro e socializzazione tra i nuclei familiari.

Verranno promossi cicli di incontri specifici di formazione e informazioni, rivolti alla cittadinanza, in collaborazione con personale specializzato.

Verranno poste in essere iniziative per la promozione del benessere psicofisico, attraverso azioni mirate all'inclusione sociale

**MISSIONE N. 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
2b	Nove si attiva per chi lavora: Sostegno e rilancio del centro storico	Centro storico	rivitalizzazione	Attività economiche del territorio	SI - art-30 ter decreto crescita	2020-2024	Si
2b	Nove tra passato e futuro: la ceramica come punto di partenza	Territorio comunale/museo	Fusione tra arte e tradizione per un rilancio economico	Aziende e scuole	SI	2020-2024	SI

Anno 2021 - Azioni in essere

2b Realizzazione diretta della festa della ceramica

Progetto Novecentro

2b Nuovo regolamento del mercato e introduzione del Canone Unico Patrimoniale

Per l'emergenza COVID-19 l'Amministrazione continua a mettere in campo misure a sostegno delle imprese per quanto riguarda la Tari e agevolando il raddoppio del plateatico alle attività che ne facciano richiesta.

E' attivo il dialogo con le associazioni di categoria e i Comuni limitrofi per interventi a sostegno del tessuto produttivo.

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

2b La ceramica a Nove non è solo arte e tradizione ma è anche economia. Per questo la festa annuale della ceramica e i portoni aperti saranno uno dei momenti centrali per continuare a curare valorizzare e rilanciare il settore.

MISSIONE N. 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo da esterno	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
2b	Nove si attiva per i giovani: Sostegno per l'inserimento nel mercato del lavoro	territorio	Sostegno all'occupazione	Giovani e inoccupati	SI	2020-2024	SI

Anno 2021 - Azioni in essere

E' stata rinnovata la convenzione per la gestione dello sportello informa lavoro che rafforza la partnership tra Comune di Marostica capofila, Colceresa, Pianezze, Nove, Centro per l'impiego di Bassano del Grappa e l'ente regionale Veneto Lavoro, una delle prime esperienze regionali per questo tipo di collaborazione;

Obiettivi Strategici periodo 2022-2024- azioni da porre in essere

2b Adesione a nuovi progetti di cooperazione promossi da soggetti pubblici e privati per l'inclusione lavorativa

MISSIONE N. 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Nessun intervento

MISSIONE N. 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

N	Ambito Strategico	Ambito d'azione	Obiettivo Strategico	Stakeholders finali	Eventuale contributo esterno	da	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
2a	Nove si attiva per il suo territorio: Tutela e salvaguardia del territorio	Città ed ambiente	Energie alternative	Scuole e utenti centro diurno	si		2020-2024	Si

Anno 2021 - Azioni in essere

2a Monitoraggio impianti fotovoltaico e attivazione nuovo impianto c/o polo scolastico.

Obiettivi Strategici periodo 2021-2024- azioni da porre in essere

2a Verifica per una implementazione degli investimenti nei settori delle energie alternative.

Studio di fattibilità per il posizionamento e l'attivazione di una serie di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

MISSIONE N. 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Nessun intervento

1.6 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP sono oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:
annualmente, in occasione:

- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di Mandato, in particolare nell'approvazione del Documento Unico di programmazione del mese di luglio e poi nella approvazione della sua nota di aggiornamento entro il 15 novembre.
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1.6.1. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

L'art. 18-bis del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42" prevede al comma 1 che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino un sistema di indicatori semplici denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio.

Al comma 2 dispone che il piano è allegato al bilancio di previsione e al conto consuntivo. Esso ha due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2014 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015 ha approvato i nuovi indicatori da utilizzare dal 2017 ed allegare ai documenti di bilancio: preventivi e consuntivi.

SEZIONE OPERATIVA SeO 2022-2024

2.1 PARTE PRIMA

PPREMESSA

Ha carattere generale e contenuto programmatico sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Essa copre un arco temporale pari a quella del bilancio di previsione ovvero tre anni.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Finalità: L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 11 - Altri servizi generali

Descrizione dei programmi:

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Motivazione , finalità e obiettivi operativi:

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità.

Organi di governo- Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo e delle commissioni consiliari permanenti.

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Ufficio Segreteria: L'Ufficio segue le procedure riguardanti l'attività consiliare e giunta, la gestione dei relativi atti. Gestisce altresì i provvedimenti dei responsabili dei servizi, i decreti sindacali e simile. Cura la parte di attività negoziale dell'Ente che implica l'intervento dell'ufficiale rogante attraverso la redazione e gestione di contratti conclusi in forma pubblica amministrativa o con scrittura privata autenticata, gestisce l'ufficio di protocollo.

L'Ufficio segue anche gli affari legali, affianca cioè i diversi uffici e servizi nella gestione dei procedimenti più complessi, delle controversie e del contenzioso anche legale. Ove non si sia in grado di assicurare idonea assistenza con le proprie competenze, data la complessità della materia affrontata, l'ufficio si avvale di incarichi legali esterni.

Ufficio contratti - L'ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

Investimenti: sono presenti investimenti per il programma relativamente al ciclico rinnovo di hardware.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo affari generali:

n. 1 Segretario Generale riferito all'intera struttura

n. 1 D istruttore direttivo titolare di Posizione organizzativa

n. 1 D istruttore direttivo

n.1 C istruttore amministrativo

n.1 C istruttore amministrativo-informatico (in fase di assunzione)

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale.

Motivazioni

Nello specifico:

ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI

Il bilancio di previsione annuale e pluriennale, in collaborazione con i servizi e l'Amministrazione, viene redatto secondo gli schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011. La predisposizione del bilancio 2022-2024, inizia con l'approvazione del DUP e si intende concluderla entro l'anno corrente.

Il Servizio supporta la direzione generale nella redazione del Piano Esecutivo di Gestione. Durante l'anno vengono effettuate variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo alle mutate realtà ed esigenze dell'Amministrazione.

Il PEG viene approvato sia per la parte contabile con l'assegnazione ai responsabili delle risorse economiche, sia per la parte degli obiettivi, seguendo i nuovi principi contabili armonizzati. L'ufficio è coordinatore della redazione del PEG, del controllo e verifica in corso d'anno dello stesso.

Coordina l'attività di redazione del Rendiconto della Gestione.

Il servizio altresì si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti fiscali periodici relativi all'IVA, IRAP, IRPEF nonché le dichiarazioni annuali mod. 770, semplificato e ordinario, ed Iva.

DUP

La contabilità armonizzata prevede strumenti e documenti diversi di programmazione, tra questi il DUP (documento unico di programmazione), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione e riunisce nello stesso documento indicazioni operative e programmatiche del piano delle opere pubbliche, del piano del fabbisogno del personale e del piano degli acquisti e servizi.

Il piano triennale delle opere pubbliche va approvato coordinando la normativa delle opere pubbliche e del codice degli appalti e nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il DUP va approvato entro il 31 luglio dalla Giunta e presentato al Consiglio comunale, rilevando le linee strategiche e operative dell'Ente. Tale documento precede il Bilancio di previsione e può essere modificato con una nota integrativa allegata e approvata assieme all'approvazione del bilancio medesimo, ai sensi del Regolamento di contabilità e nei termini di legge .

L'ufficio ragioneria è preposto alla redazione di tale documento e coordina l'attività degli uffici.

PAREGGIO DI BILANCIO

La normativa è stata modificata, eliminando l'adempimento e i controlli del pareggio di bilancio ai fini della finanza pubblica. Ha inserito dei controlli da effettuarsi in sede di approvazione del bilancio di previsione e di rendiconto.

ATTIVITA' ECONOMALE E UFFICIO ACQUISTI

L'Ufficio oltre a svolgere la propria attività economica e di provveditorato coordina l'attività dei diversi riscuotitori distribuiti negli uffici comunali.

INVENTARIO DEI BENI MOBILI

Si aggiorna annualmente l'inventario dei beni mobili dell'Ente.

Compatibilmente con le risorse a disposizione è prevista una revisione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ente

RICORSO AL CREDITO E REPERIMENTO DI FONDI

In linea di principio la legge stabilisce che gli enti territoriali devono ridurre l'entità del debito pubblico. Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Gli uffici e l'Amministrazione si operano per trovare e reperire nuovi finanziamenti regionali, statali e europei.

REVISORI DEI CONTI

L'ufficio collabora con il revisore dei conti per i controlli previsti dalla legge.

POLIZZE ASSICURATIVE

il servizio di consulenza assicurativa e di brokeraggio è stato oggetto di affidamento diretto fino al 31.10.2024, in linea con gli indirizzi forniti da ANAC in materia.

PERSONALE

La spesa del personale va monitorata e rendicontata periodicamente.

L'ufficio si occupa della parte economica del personale dipendente, e supporta il Segretario

Generale nella predisposizione dei documenti e nei procedimenti che riguardano la parte giuridica del personale.

L'ufficio, coadiuva unitamente alla ditta ACCATRE STP incaricata del service, ad adempiere a tutti gli obblighi contributivi e dichiarativi periodici e annuali relativi al personale. L'ufficio adempie alla rendicontazione di dati richiesti dalla normativa in vigore in tema di "trasparenza".

TESORERIA

a partire dal 1.1.2020 il servizio di tesoreria è stato aggiudicato a banca Intesa San Paolo. La convenzione scadrà il 31.12.2024. L'ufficio si relaziona quotidianamente con la tesoreria comunale.

SOCIETA' PARTECIPATE

La legge finanziaria 27.12.2006 n. 296, art. 1, comma 587 e segg. ha introdotto degli adempimenti per il riordino e raccolta dati relativi a società partecipate riguardanti la composizione del C.D.A., i compensi percepiti dai componenti, la misura della partecipazione, l'onere complessivo a carico dell'ente.

Il Decreto legislativo 118/2011, in tema di contabilità pubblica, prevede la redazione di un bilancio consolidato annuo tra le società partecipate e controllate e l'Ente.

La normativa prevede altresì la verifica periodica delle partecipazioni pubbliche e l'ufficio si fa carico del procedimento che si conclude con l'approvazione/verifica consiliare.

Investimenti: Non sono previsti nel triennio investimenti nel presente programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria:

1 responsabile di servizio cat. D

1 istruttore amministrativo contabile cat. D

1 istruttore amministrativo cat. C in parte con servizio personale e commercio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità: Attività per gli affari e servizi tributari e fiscali.

Motivazione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di accertamento di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

La Legge di bilancio per l'anno 2020 (L. 160/2019) ha abolito la IUC pertanto IMU e TASI sono state unificate ed è rimasta in vigore la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'IMU, istituita con il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), è stata oggetto con la di alcune modifiche normative, in particolare in merito al metodo di accertamento.

Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni:

a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato;

b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

c) sono altresì considerate abitazioni principali:

1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'**articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.**

139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

d) per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Si applica l'**articolo 36, comma 2, del decreto- legge 4 luglio 2006, n. 223**, convertito, con modificazioni, dalla **legge 4 agosto 2006, n. 248**. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all' **articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99**, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'**articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004**, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. Il comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera;

e) per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato Il Comune di Nove, con norma regolamentare, ha esercitato fin dall'anno 2012 la facoltà prevista dal comma 707 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, che nel modificare l'art.13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011, ribadisce la possibilità per il Comune di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata.

Viene altresì confermata a detrazione d'imposta di euro 200,00 per le abitazioni principali non escluse dal pagamento dell'imposta e, nel contempo, riconosce la medesima detrazione a favore degli alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica.

La legge di stabilità 2014 stabilisce che il gettito IMU è incassato interamente dal Comune ad esclusione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per il quale è prevista la riserva a favore dello Stato applicando l'aliquota standard dello 0,76 per cento, come disposto dal comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2013.

A partire dal 2014, diversamente dal 2013, non è più previsto il ristoro da parte dello Stato del mancato gettito IMU relativo alle abitazioni principali e relative pertinenze.

Da ultimo, l'art. 1, comma 25, della Legge di stabilità 2016 ha soppresso l'imposta municipale secondaria (IMUS) che non è mai entrata in vigore e pertanto rimangono applicabili il COSAP e l'Imposta sulla Pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni.

Nel contempo, i Comuni devono fare i conti con tutta una serie di tagli, a partire dall'anno 2010, che lo Stato ha imposto sui bilanci comunali. Si ribadisce, oltretutto, che dal 2014 non è più previsto il ristoro da parte dello Stato del mancato gettito IMU relativo alle abitazioni principali e relative pertinenze, che si traduce di fatto nell'obbligo di ribaltare questo taglio sui propri cittadini, in aggiunta ai tagli e al fisiologico aumento del costo dei servizi comunali.

I mancati gettiti derivanti dalle disposizioni della Legge di Stabilità 2016 dovrebbero essere compensati, per gli anni 2016 e seguenti, da un incremento del Fondo di Solidarietà comunale.

Si conferma l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura unica complessiva pari allo 0,8%.

Il Servizio Entrate cura l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali. Attraverso l'informatizzazione della gestione dei tributi comunali, il collegamento con l'Agenzia del Territorio e l'anagrafe comunale, verifica la base imponibile dei tributi e gli utenti della TARI. Effettua controlli antievasione ed accertamenti e recupero imponibile IMU aree fabbricabili. Svolge attività di sportello al pubblico, in particolar modo per informazioni, chiarimenti, calcoli relativi all'IMU e per fornire ausilio ai contribuenti nel conteggio della superficie tassabile e nella richiesta di agevolazioni relativamente alla TARI. Segue tutta l'attività di predisposizione dei regolamenti, di approvazione tariffe, aliquote, agevolazioni ecc., il contenzioso instaurato presso le Commissioni Tributarie nonché le numerose procedure concorsuali.

Cura i rapporti con la ditta ABACO per la riscossione coattiva.

Sempre al fine di agevolare i cittadini, per quanto sarà possibile, verrà effettuato il servizio di precalcolo dell'IMU, con la finalità di instaurare un rapporto di collaborazione sempre più proficuo tra l'Amministrazione e il contribuente, per rendere agevole e meno oneroso l'adempimento tributario, presupposto necessario a garantire le risorse per l'erogazione dei servizi allo stesso contribuente. In tale ottica si inserisce anche l'obiettivo di ridurre al minimo il contenzioso con i contribuenti applicando, quando necessario l'istituto dell'autotutela, e, in alcuni casi di valutazioni diverse del "quantum" dovuto, ricorrendo della mediazione.

Il sistema di raccolta dei rifiuti, differenziato tra secco umido e compostaggio, la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, lattine e di molti altri materiali con l'ecostazione, rientrano in una politica di controllo e difesa ambientale necessari ad una migliore qualità della vita.

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il comune di Nove ha istituito il canone unico con delibera di C.C. n. 11 del 30.03.2021.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tributi .

1 responsabile di servizio cat. D (in parte con il servizio finanziario)

1 istruttore contabile cat.C.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento del nuovo programma

Software, installato ex novo lo scorso anno e parco hardware.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: Si conferma la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Tenuta degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

- Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza energetica e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

- Collaborazione con gli uffici comunali.

- Garantire la pronta disponibilità di personale manutentivo ed esecutivo ai vari uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura logistica.

Investimenti: si predispone lo stanziamento di cifra adeguata alla progettazioni di interventi atti alla manutenzione straordinaria di immobili e beni comunali .Si rinvia ad apposita sezione del DUP

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio .

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale.

Motivazione:

- Edilizia privata: Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni dei nuovi PIANO CASA e Piano degli interventi e dei nuovi Bonus legati all'efficientamento energetico degli immobili.

- Progettazione opere pubbliche : In coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

n. 1 funzionario capo settore (36/36 ore) cat.D

n. 1 istruttore direttivo cat. D – per settore manutenzioni

n.1 istruttore tecnico cat. C – lavori pubblici

n.1 istruttore tecnico cat. C – edilizia privata

n.1 istruttore amministrativo cat. C

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione:

- Anagrafe stato civile: Mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

- Immigrazione: Gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.

- Rilascio documenti identità: Per il servizio consegna passaporti, garantire l'efficienza nella gestione del servizio stesso come svolto fino a questo momento. In collaborazione con l'ufficio Segreteria avviare sinergie con gli Enti limitrofi relativamente al deposito e ritiro presso la Questura di Vicenza delle pratiche inerenti i passaporti e/o altra documentazione.

- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite

Va ricordato che il D.Lgs. 30/2007 ha attribuito ai Comuni la competenza in materia di diritto di soggiorno per i cittadini comunitari: in pratica per questi cittadini è stato eliminato il permesso o la carta di soggiorno rilasciato dalla Questura e ogni incombenza circa la verifica dei requisiti previsti per la regolarità del loro soggiorno in Italia è stata attribuita ai Comuni.

Nel corso del triennio sarà ulteriormente potenziato il servizio relativo alla consultazione "on line" della banca dati anagrafica, nei limiti stabiliti dalle vigenti norme, e alla presentazione di istanze varie tramite "web".

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

n. 1 istruttore direttivo titolare di Posizione Organizzativa (in parte con segreteria – servizi sociali e cultura) cat. D

n.1 istruttore direttivo amministrativo cat. D

n. 1 istruttore amministrativo cat. C

n.1 collaboratore professionale cat.B

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Motivazione: Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Finalità: Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali..

NON SONO PREVISTI INTERVENTI

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Motivazione: attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Ufficio di polizia municipale - Mantenimento dei livelli attuali del servizio di polizia municipale.

- Posizionamento di autovelox e dissuasori di velocità.
- Incremento attività di controllo sui mezzi pesanti lungo le Strade Provinciali
- Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Convenzione NEVI- il Servizio di polizia municipale e locale in convenzione è stato prorogato al 31.12.2021. Si esprime l'indirizzo di monitorare l'andamento della convenzione del servizio in capo al Consorzio.

Investimenti: Non Sono previsti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio

N.2 istruttori di vigilanza cat. C. di cui è in programma l'assunzione

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Motivazioni:

Servizi alla prima infanzia e convenzione.

- Nel quadro della promozione di un sistema integrato d'offerta dei servizi alla prima infanzia sul territorio comunale, verificare annualmente l'evoluzione del rapporto fra domanda e offerta complessiva di tali servizi, prestando particolare attenzione a nuovi bisogni espressi dall'utenza.

Dal 2018 la scuola materna "Danieli" si è trasferita nei locali della nuova scuola materna, realizzata dal Comune, grazie ai finanziamenti BEI.

Investimenti: Non Sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria:

n. 1 istruttore direttivo titolare di Posizione Organizzativa(in parte con segreteria – servizi sociali e cultura) cat. DI

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Motivazione:

Servizi scolastici - Perseguire una piena collaborazione con tutti gli Istituti scolastici Novesi. Confermare il sostegno economico al POF dell'Istituto Comprensivo "Antonibon" e proseguire nel supporto di progetti didattici volti ad integrare l'offerta formativa della scuola primaria.

A fine 2018 è stata rivista la gestione della telefonia dell'istituto comprensivo che ha portato ad una diversa ripartizione dei costi di gestione, oggi interamente a carico del comune di Nove.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria:

n. 1 istruttore direttivo titolare di Posizione Organizzativa (in parte con segreteria – servizi sociali e cultura) cat. DI

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Finalità : Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Motivazione:

Verranno garantiti i servizi di assistenza scolastica quali il trasporto e la mensa.

Il servizio mensa scolastica viene attualmente gestito dalla Fondazione Danieli.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria e ragioneria:

n. 1 istruttore direttivo titolare di Posizione Organizzativa (in parte con segreteria – servizi sociali e cultura) cat. DI.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Motivazione:

Obiettivo primario è la promozione di una scuola che sia aperta al territorio circostante, che collabori con le associazioni culturali ed economiche, che si ponga come protagonista culturale

della città. Si cercherà di ottimizzare le risorse erogate al fine di creare delle economie di scala che consentano di soddisfare puntualmente le richieste delle scuole. Potranno essere ricercate forme di convenzionamento/collaborazione con altri comuni.

Per i libri di testo scolastici sarà garantita la fornitura del servizio secondo le disposizioni vigenti.

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Finalità: Valorizzazione dei beni di interesse storico Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Motivazione: Nove fonda la sua storia nella centenaria attività di lavorazione della ceramica. Il Museo della ceramica ne rappresenta le tradizioni, l'identità, il ricordo della nascita e dello sviluppo di quest'arte che per secoli si è mescolata alla quotidianità della vita dei novesi

Partendo da questa Identità si vuole avviare un progetto di respiro pluriennale che crei convergenze fra storia e futuro, fra identità e immaterialità, fra locale e internazionale, verso il globale.

Nel programma rientrano l'amministrazione e il funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico, la gestione e l'implementazione dell'offerta didattica museale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione agli istituti del territorio della Regione Veneto.

la valorizzazione del patrimonio museale attraverso interventi di restauro conservativo delle opere. La promozione di stage formativi rivolti a ragazzi laureandi in conservazione beni culturali, in collaborazione con l'Università degli studi di Venezia.

Durante il 2022 proseguirà il progetto "NOVE CENTRO" progetto che, attraverso mostre itineranti si propone di valorizzare il centro storico del Paese.

Investimenti : non sono previsti investimenti

Risorse umane: il presente servizio utilizza il personale destinato all'ufficio:

N.1 istruttore amministrativo cat. C con incarico specifico per le funzioni di conservatore museale

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei programmi software comunali e parco hardware

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale. Programmazione e attivazione di programmi culturali per gemellaggi.

Motivazione:

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

L'amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio, facendo fruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Nove; in questo compito il comune si avvarrà del contributo determinante di tutta la comunità

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), si attiveranno mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Rientrano nel programma la gestione e il miglioramento dell'attività della biblioteca civica e dei servizi ad essa collegati.

La biblioteca comunale ha raggiunto negli anni un livello di servizio più che soddisfacente ed intende promuovere nel prossimo triennio azioni di ulteriore miglioramento, accogliendo anche le istanze che emergono dagli utenti.

Oltre all'adesione al Servizio Bibliotecario Provinciale Vicentino, che vede nel 2018 anno di riapprovazione della convenzione tra il Comune di Nove e la Provincia di Vicenza, la biblioteca di Nove partecipa al progetto Biblioirete, che permette l'utilizzazione di servizi bibliotecari avanzati: catalogo unico consultabile on-line, tessera unica per tutti (la tessera sanitaria), servizi accessibili anche da casa via internet (prenotazione documenti e rinnovo prestiti). In questo modo gli iscritti

alla biblioteca di Nove sono riconosciuti utenti anche in tutte le altre biblioteche del progetto Biblioirete; l'elenco delle biblioteche è visibile nel portale: <http://biblioirete.comperio.it>.

La biblioteca è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze, dove si organizzano incontri, dibattiti, presentazioni, corsi e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza e l'uso dei suoi servizi, la lettura, l'informazione, l'alfabetizzazione, la fruizione dell'espressione culturale con i più vari mezzi.

Sono diventate attività permanenti, pertanto iterate di anno in anno, i "percorsi di lettura" organizzati per le scuole al fine di sensibilizzare i giovani alla lettura, che propongono diversi progetti e visite guidate ai bambini delle materne, delle elementari e ai ragazzi delle medie

Investimenti: è previsto il completamento degli arredi di palazzo Baccin

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

N.1 istruttore amministrativo cat.C.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Nel territorio novese sono presenti:

n. 2 palestre

n.1 tensostruttura

n.1 impianto sportivo dedicato all'attività calcistica,

n. 1 piastra polivalente

Motivazione:

- E' attivo un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle Associazioni sportive iscritte all'albo comunale in modo da poter lavorare su progetti / obiettivi comuni.

- Un obiettivo da perseguire e mantenere è quello di valorizzare e migliorare la pratica sportiva rivolta verso i giovani/adulti e continuare a sostenere economicamente le attività proposte dal gruppo di lavoro o Associazione volte a promuovere le attività di formazione, promozione etc. nell'ambito dello sport rivolto verso i giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata.

La maggior parte delle strutture è amministrata attraverso convenzioni commerciali che prevedono la corresponsione di un corrispettivo. Tale organizzazione di lavoro è ispirata ai principi di trasparenza e di visibilità fiscale e permette al Comune di Nove il recupero di somme di denaro derivanti dall'applicazione dell'IVA nelle fatture commerciali che regolano i rapporti con le singole associazioni sportive.

Promuovere eventi, pubblicazioni etc. per la promozione e la divulgazione dello sport rivolta a tutta la popolazione. In particolare, a seguito dell'affidamento al nuovo gestore dello Stadio comunale, nel prossimo triennio verrà posto in essere, un progetto rivolto ai giovani, le cui finalità sono la formazione ed educazione ai valori sportivi e la collaborazione con le altre società sportive locali, per creare sinergie e promuovere unitamente attività sociali sul territorio.

Investimenti: interventi di manutenzione presso le palestre comunali, impianti sportivi comunali, aree ricreative comunali , verificando la possibilità di razionalizzare le spese di gestione attraverso una corretta manutenzione e possibili installazioni di impianti tecnologici a risparmio energetico ; interventi mirati a mantenere l'elevato standard di accessibilità e sicurezza degli impianti e strutture sportive, adeguando alle normative spazi ed attrezzature degli stessi e provvedendo alla verifica strutturale ordinaria delle attrezzature installate nelle palestre

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico, segreteria e volontari.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Motivazione:

- Politiche giovanili. Nei prossimi 3 anni l'Amministrazione intende svolgere attività finalizzate alla crescita personale , tramite le esperienze di collaborazione tra gruppi.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Motivazioni:

- Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata comunale. Curare la corretta gestione dei nuovi strumenti di programmazione urbanistica.
- Piano degli interventi: Dare attuazione al nuovo Piano Interventi e adottare/approvare eventuali varianti che si renderanno necessarie nel corso del triennio.

Investimenti: proseguono gli aggiornamenti e gli adeguamenti degli strumenti urbanistici.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area tecnica.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO E POPOLARE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Motivazione:

Edilizia residenziale pubblica - ATER: Assegnare indirizzi per la gestione della convenzione con l'Ater per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area tecnica

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Finalità:

- Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
- Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 02 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazione:

- Verde pubblico ed attrezzato - L'Amministrazione conferma l'intenzione di proseguire e monitorare la manutenzione del verde pubblico e l'ampliamento delle attrezzature ludiche con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti nel territorio comunale e verde attrezzato anche sviluppando accordi con i privati cittadini e/o associazioni locali, utilizzando accordi comunali o sovra comunali di sostegno per il reinserimento lavorativo di particolari categorie di lavoratori

- la gestione dell'Oasi del Brenta prevede, per effetto della concessione in essere con il soggetto privato, la realizzazione, nel prossimo triennio di progetti di inclusione sociale anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato locale.

Investimenti: Sono presenti investimenti per il programma, per acquisto arredo urbano

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Finalità: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Motivazione:

Il comune di Nove, in attesa delle procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte del Consiglio di Bacino Brenta rifiuti e, considerata l'evoluzione dell'iter di razionalizzazione della partecipata Pedemontana Patrimonio e Servizi sta valutando l'affidamento ad altra società del servizio di raccolta differenziata e della gestione dell'Ecocentro, oltre a tutta una serie di servizi accessori (spazzamento strade, pulizia caditoie, ecc).

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Motivazione:

Servizio idrico integrato – ATO BRENTA: Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente gestito dall'ATO BRENTA Autorità di Bacino e dalla società pubblica ETRA SPA.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio e prevede la collaborazione con altre Amministrazioni.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Motivazione: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Va attentamente valutata le possibilità di interventi sulla viabilità interna per eliminare nodi critici o in ausilio alla rete viaria esistente, per garantire maggiore mobilità e standard di sicurezza più elevati.

Investimenti: Sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio:

1 istruttore direttivo categoria D

1 collaboratore – operaio specializzato MOC categoria B

2 esecutore – operaio specializzati cat. B part-time.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile.

Motivazione:

Protezione civile – Sostegno alla funzione di protezione civile, gestita in convenzione con il Comune di Cartigliano.

Il sistema Comunale di Protezione Civile prevede il mantenimento di momenti di informazione e formazione interna dei dipendenti chiamati a far parte del servizio. Verrà inoltre garantita la raccolta periodica dei dati di aggiornamento del Piano di P.C., anche ai sensi della recente normativa COVID, indispensabili per renderlo attuale e applicabile in qualsiasi momento.

Investimenti: è prevista la realizzazione della nuova sede della protezione civile

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico

1 istruttore direttivo cat.D (in parte con missione 10)

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Motivazione:

Servizi alla prima infanzia tramite convenzione con la cooperativa ANTELA, che gestisce il servizio di asilo nido e che garantisce agevolazioni di inserimento e tariffarie per i residenti nel Comune di Nove

Nel quadro della promozione di un sistema integrato d'offerta dei servizi alla prima infanzia sul territorio comunale, si conferma l'attuale numero e capacità ricettiva dei centri di erogazione del servizio accreditati, in base al potenziale bacino d'utenza complessivo .

Proseguire nella gestione dei contributi per l'accesso ai servizi rivolti alla Prima Infanzia (Nidi), riservati alle famiglie , assicurando adeguata informazione

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma. Si evidenzia che dell'anno scolastico 2018-2019 il Nido trova collocazione presso i nuovi locali del plesso scolastico adibito al servizio di scuola materna e nido.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Finalità- Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili quali indennità di cura e inoltre le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane e indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di essi.

Motivazione - Mantenere, in collaborazione con le associazioni del territorio, i servizi in essere per persone disabili finalizzati a soddisfare esigenze di tipo diagnostico terapeutico o riabilitativo, assicurando agli utenti un'adeguata informazione.

Fornire indirizzi e mantenere monitorato il servizio di integrazione delle rette in strutture socio-assistenziali per persone anziane o disabili prive dei mezzi sufficienti alla necessità ed in base alle condizioni del vigente regolamento, dopo aver verificato l'assenza delle condizioni che obbligano parenti ed affini a farsi carico dei suddetti costi

Creare sinergie con le aziende del territorio al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persona diversamente abili.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Il Servizio propone di offrire agli anziani strumenti, opportunità e occasioni per una vita sana e attiva in un contesto di sostegno sociale per i più deboli e di valorizzazione delle loro capacità e conoscenze; più in particolare creare a favore degli anziani in condizioni di disagio una rete di assistenza e di supporto, anche mediante la collaborazione di volontari appositamente formati e coordinati.

Motivazione:

Assicurare sostegno alle attività di animazione rivolte agli anziani di Nove anche tramite il permanere della concessione di locali per il centro diurno ricreativo.

Continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio, nonché di telesoccorso rivolte a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia.

Organizzazione dei soggiorni climatici.

Gestione del centro diurno con attenzione speciale nella copertura dei posti soggetti a quote.

Università Adulti Anziani: Sostenere l'attività dell'università adulti – anziani, in convenzione con l'unione Montana del Marosticense.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria, ragioneria e servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Motivazione:

Assicurare gli interventi finalizzati al contrasto del disagio socio economico e della marginalità sociale di famiglie e singoli cittadini nel quadro di un sistema integrato dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e secondo principi di sussidiarietà in base ai bisogni emergenti ed alle risorse disponibili, tutelando prioritariamente le famiglie monoreddito a rischio disoccupazione e sfratto, quelle monoparentali, la maternità e l'infanzia, le persone disabili o anziane non autosufficienti e prive di rete parentale, nonché le povertà estreme.

Interventi sociali:

E' confermato l'indirizzo di destinare gli introiti derivanti dalle scelte dei contribuenti Novesi a favore del Comune per il 5 per mille IRPEF, a progetti rivolti a beneficio di famiglie in situazione di disagio.

- **Associazionismo sociale:** Sviluppare sinergie sempre più efficaci con le associazioni Novesi di solidarietà sociale nella programmazione e gestione dei servizi e nella realizzazione di interventi di contrasto ai rischi di emarginazione sociale da integrare nella rete dei servizi istituzionali e del terzo settore. Tale obiettivo viene perseguito riconoscendo nei servizi sociali del Comune il punto di raccordo di ogni azione messa in atto in questo ambito sia dagli enti pubblici che dal volontariato;

- **Interventi sociali:** è confermata l'assegnazione e la distribuzione di contributi R.i.a. regionali

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Motivazione:

Garantire assistenza alle famiglie nell'istruzione delle domande e nella liquidazione dei contributi relativi al bonus "famiglie numerose", assegni di cura alla Regione Veneto, assegni maternità e nucleo familiare all'INPS, e tutti gli ulteriori altri contributi economici derivanti da apposite disposizioni regionali.

Riconoscere un bonus alle famiglie numerose, in occasione della nascita del terzo figlio e oltre.

Stabilire criteri di assegnazione e distribuzione dei contributi alle famiglie legati all'emergenza Covid19.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria e servizi sociali.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Motivazioni:

Collaborare con l'ATER di Vicenza ai fini della formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione:

Servizi socio-sanitari: Continuare a sviluppare l'integrazione dei servizi sociali del Comune nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari dell'ULSS 7 PEDEMONTANA, alla luce della progressiva riorganizzazione dell'assistenza primaria sul territorio ed in sintonia con le indicazioni e gli obiettivi del nuovo Piano di Comunità. Continuare a sviluppare la collaborazione con enti del territorio, per l'erogazione convenzionata di servizi sociali

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio:

2 istruttori direttivi assistenti sociale Ct.D a 18 trentaseiesimi ore ciascuno

1 istruttore amministrativo a tempo pieno

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazione: gestire e garantire la pronta manutenzione del cimitero comunale e verificare la fattiva possibilità di un ampliamento della struttura cimiteriale esistente in funzione della domanda.

Investimenti: Avviare nel 2022 lavori di ampliamento del cimitero e per la messa in sicurezza dei loculi.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico in collaborazione con ditte specializzate esterne.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Finalità: Interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Verranno allocate prevalentemente in questo programma le spese per interventi di sanificazione per COVID-19

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese.

Motivazione:

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del

funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Rientrano nel presente programma l'Amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese, il Progetto NoveCentro, la Realizzazione della consueta manifestazione annuale "Festa della ceramica - Portoni Aperti" durante la quale le ditte novesi di produzione aprono i portoni delle proprie aziende facendo conoscere i processi produttivi che portano alla realizzazione di un manufatto artistico che ha reso Nove famosa nel mondo, il monitoraggio delle esigenze delle aziende locali al fine di garantirne la permanenza nel territorio comunale e promuovere in generale uno sviluppo sostenibile per l'intera collettività, la semplificazione degli adempimenti a carico delle attività economiche, favorendo e promuovendo l'aggregazione in distretti industriali al fine della crescita delle attività artigianali con particolare riferimento alle aziende coinvolte nel comparto della ceramica in collaborazioni con la Regione e le categorie produttive presenti nel territorio..

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio commercio:
1 istruttore amministrativo cat.C.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Motivazione:

- L'Amministrazione intende aggiornare il Piano del Commercio su aree pubbliche alla luce delle modifiche normative, tenendo presente l'attuale conformazione del piano e le reali necessità del paese.
- Sostenere, soprattutto nelle fasi di ripartenza post Covid, le realtà nei negozi locali che sono, alcune da diverse generazioni, l'anima del paese e contribuiscono, partecipando o realizzando manifestazioni, a valorizzarlo.
- Porre in essere interventi agevolativi volti a sostenere le attività commerciali ed artigianali aggiuntivi a quanto disposto dalle norme statali, nell'ambito dell'autonomia regolamentare

assegnato dalla legge agli enti locali (Tari, canone unico per occupazioni suolo pubblico e affissioni, strumenti pubblicitari).

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio commercio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Motivazioni:

Centro per l'Impiego: il comune di Nove intende continuare a sostenere economicamente e a sviluppare la collaborazione avviata in tema di collocamento con il centro di servizio per l'impiego di Vicenza avente una sede a Bassano del Grappa, con le modalità già adottate per gli anni passati. Sportello informa lavoro: prosegue la gestione associata con il Comune di Marostica per il sostegno e l'accompagnamento nella ricerca di occupazione.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili e le spese per l'adesione a progetti di pubblica utilità.

Motivazione:

Pari opportunità: l'Amministrazione si è dotata di il CUG (comitato unico di garanzia) il quale ha presentato le linee di azione positiva valevole per il triennio 2013/2015 e triennio 2016/2018 approvate dall'ente con apposito atto giuntale contenenti azioni condivise tendenti a combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere. Si è provveduto a rinnovare CUG per il triennio 2018-2021.

Interventi sociali: Anche se la crisi economico- finanziaria sembra aver allentato la sua morsa, considerato il permanere di un elevato tasso di disoccupazione e di inoccupazione giovanile, si farà ricorso alle risorse del rinnovato "Patto Territoriale lavoro ed inclusione sociale del territorio vicentino" gestite dalla provincia di Vicenza finalizzato al reinserimento lavorativo di persone che si trovano in situazioni di marginalità sociale.

A livello di ambito sociale-territoriale si sta lavorando allo sviluppo di progettualità utili alla collettività (P.U.C.) nell'ambito dei patti per il lavoro e per l'inclusione sociale che vede coinvolti i percettori del reddito di cittadinanza.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Finalità: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Motivazione:

Energie rinnovabili, efficientamento energetico: Gestione del nuovo contratto relativo agli impianti fotovoltaici.

Efficienza energetica: Costante monitoraggio dei consumi.

Investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

Investimenti: nessuno

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria e ufficio tecnico

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità: Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Sentire margherita

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Finalità: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio non scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO								
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PREVISIONE	Sperimentatori									
	Non sperimentatori	55%	70%	85%	95%	95%	100%	100%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	100% (55%)	100% (70%)	100% (85%)	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nel programma 3 – altri fondi , sono inclusi, il fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco, un fondo rischi spese legali, ed altri fondi nac.

MISSIONE 50- DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 02 – QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione: Nel 2016 sono stati rimborsati mutui per €345.271,031, il tasso di interessi era superiore al 5%, con un alleggerimento a beneficio della parte corrente del bilancio, di circa 50.000,00 annui. Continua una costante alleggerimento del bilancio per il debito dovuta ai mutui che via via si stanno estinguendo.

Nel 2017 è stato assunto un prestito flessibile per l'importo di €1.500.000,00 successivamente ridotto ad €1.214.400,00. Il prestito è entrato in ammortamento a partire dall'1.1.2021 con il tasso del 1,772.

Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza COVID, l'amministrazione ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di liberare liquidità per far fronte alle minori entrate degli anni futuri. Già da ora si può infatti prevedere che ci sarà un minor introito di addizionale IRPEF nei prossimi due anni (2021 e 2022) quantificabile in base alla diminuzione del PIL programmata.

Fino al 2024 le risorse che vengono liberate a seguito della rinegoziazione dei mutui, non hanno vincolo di destinazione per spese di investimento, ma sono pienamente utilizzabile per finanziare spese correnti.

2.1.1 VALUTAZIONE PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO E DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Politica tributaria IMU e TASI dell'ente per gli anni precedenti il 2021

Anno 2014 e prec

IMU: è stata istituita con D.lgs. n. 23 del 14.03.2011 (cd. decreto sul Federalismo Fiscale), che ne aveva fissato la decorrenza dal 1.01.2014. Con il D.L. 201/2011 (cd. Salva Italia), convertito dalla L. 214/2011, che ne ha anticipato la decorrenza, in via sperimentale, dal 1.01.2012, in sostituzione dell'ICI e dell'IRPEF sugli immobili non locati. Essa ha riguardato anche l'abitazione principale (prima non tassata) e i fabbricati rurali, prima considerati esenti. La base imponibile è superiore a quella della precedente ICI, poiché data dal valore catastale moltiplicato per un coefficiente più alto.

Per la sola abitazione principale, era prevista una detrazione di € 200, oltre ad € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00.

Ai Comuni, è stata data la possibilità di graduare le aliquote, rispetto alle soglie base stabilite dal legislatore: 0,4% la prima casa; 0,2% fabbricati rurali a uso strumentale; 0,76% per tutte le altre fattispecie, rispetto a cui la metà del gettito era prevista in favore dello Stato.

Dal 2013, è cambiata la ripartizione del gettito tra Comune e Stato: soppressa dalla legge di stabilità 2013 la previgente riserva statale, allo Stato è stato destinato il gettito derivante dai fabbricati di tipo D, ad aliquota standard dello 0,76%. Tutto il resto del gettito di tali fabbricati, qualora sia stata deliberata un'aliquota maggiore, rimane al Comune.

Da ultimo, l'art. 1, D.L. 31 agosto 2013, n. 102, ha stabilito che per l'anno 2013 non fosse dovuta la prima rata IMU per i seguenti immobili:

- ✓ abitazione principale e relative pertinenze, esclusi gli immobili classificati come A/1, A/8 e A/9;
- ✓ unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ✓ terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011.

Successivamente, con decreto 133 del 27 novembre 2013 è stata disposta anche la soppressione della seconda rata IMU per le stesse tipologie di cui sopra.

La legge di stabilità 2014 ha introdotto la IUC (Imposta Unica Comunale), tributo sui servizi locali che si compone di IMU – non più dovuta per le abitazioni principali, eccetto gli immobili di lusso catastalmente classificati come A1, A8 e A9 e relative pertinenze – di TARI (Tassa sui Rifiuti) e di TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili).

L'art. 22 c. 2 del D.L. n. 66/2014 (c.d. D.L. "80 euro" o "D.L. Irpef"), sostituendo il c. 5-bis dell'art. 4 del D.L. n. 16/2012, ha previsto l'emanazione di un decreto ministeriale che individui una precisa lista di comuni nei quali, **a decorrere dall'anno di imposta 2014**, si applichi l'esenzione per i terreni agricoli sulla base della loro altitudine, diversificando eventualmente tra:

- terreni posseduti da **coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali**, iscritti nella previdenza agricola;
- e gli altri soggetti;

così da garantire alle casse erariali un maggior gettito complessivo annuo non inferiore a 350 milioni di euro, già a decorrere dal 2014.

Il maggior gettito, come risultante per ciascun comune a seguito del D.M. di cui al punto precedente, è recuperato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal ministero interno e, in caso di incapienza, trattenuto dall'agenzia delle entrate all'atto del pagamento

dell'Imu comunale riscossa. Con D.M. Mef 29 luglio 2014, al fine di acquisire i dati degli enti locali, è stata disposta la trasmissione, da parte dei comuni, entro il 15 settembre 2014 (rinviato, con comunicato stampa, al 23 settembre), attraverso l'inserimento nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, degli elementi necessari relativi ai terreni di che trattasi. (in G.U. n. 177 dell'1 agosto 2014).

Con nota Mef, dipartimento finanze, 8 settembre 2014, n. 30881, sono state fornite istruzioni per l'adempimento.

Fino a novembre 2014 si è continuato, nelle more del provvedimento, a riferirsi all'elenco allegato alla Circolare n. 9 del 14/6/1993, così come previsto dalla circolare del MEF n. 3/2012.

Il D.M., del 28 novembre 2014, ha previsto una nuova lista di **Comuni considerati "montani e collinari"**, in cui continuerà ad applicarsi l'esenzione Imu per i terreni.

Con il decreto ministeriale il 28 novembre 2014 sono stati suddivisi i comuni in tre fasce, in base all'altitudine:

quelli con altitudine fino a 281 metri s.l.m.

quelli con altitudine compresa tra 281 e 600 s.l.m.

quelli con altitudine superiore ai 600 s.l.m.

Il comune di Nove, in base all'elenco ISTAT ha un'altitudine di 91 m slm per cui nessun terreno agricolo avrebbe goduto più dell'esenzione tranne le agevolazioni previste per gli imprenditori agricoli e coltivatori diretti a titolo principale

Tutti i soggetti hanno calcolato l'IMU prendendo a riferimento come base imponibile il reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, moltiplicato per il coefficiente 135.

Anno 2015

Per l'anno 2015 la disposizione di tassazione per i terreni agricoli era la seguente:

Il D.L. n. 4 del 24 gennaio 2015 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) a tutti i terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco ISTAT;

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT (il Comune di Nove rientra in questa fascia).

La medesima esenzione, prevista al punto b), si applica anche ai terreni posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli nel caso di concessione degli stessi in comodato o in affitto ad altri coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Anno 2017 e seguenti

La evoluzione delle previsioni normative riferibili all'anno 2017 e seguenti, relativamente all'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, sono quelle di considerarli esenti ovunque, indipendentemente cioè da qualsiasi criterio quale l'altitudine o l'essere o meno, il comune, montano o parzialmente montano, nonché i terreni agricoli da chiunque posseduti ricadenti nei comuni montani o di collina.

TASI

La TASI che presupponeva l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno, dei relativi costi alla cui copertura la TASI doveva essere destinata, ora, è stata definitivamente affiancata all'IMU come imposta. Il Codice SIOPE ministeriale appositamente istituito nel corso dell'anno 2014 (agosto), infatti l'ha classata come un'imposta e strettamente collegata all'IMU:

Infatti ha come base imponibile la stessa prevista per l'IMU (art. 13, D.L. 201/2011).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati – compresa abitazione principale – e di aree scoperte, comprese quelle edificabili, a qualsiasi titolo adibiti. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni dei condomini, non detenute o occupate in via esclusiva.

In caso di immobili occupati da soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante – per un periodo superiore a sei mesi – è tenuto al versamento di una quota stabilita dal Comune con regolamento, tra il 10 e il 30 per cento.

In caso di pluralità di possessori/detentori, l'obbligazione è unica.

L'aliquota minima è stabilita nella misura dell'1 per mille, quella massima nella misura del 2,5 per mille.

L'aliquota deliberata dal C.C., al netto dell'aliquota base, deve rispettare la regola per cui la somma di aliquota TASI e IMU non può superare – per le tipologie di immobili diverse dalla prima casa, esclusi gli immobili di lusso - l'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale al 31 dicembre 2013, ovvero 10,6 per mille e 6 per mille per gli immobili di lusso (A1, A8 e A9 e loro pertinenze).

Come specificato sopra per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, a decorrere dall'anno 2015, sono state introdotte delle detrazioni per i figli e i figli disabili.

Anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019

IUC : IMU – TASI Le scelte dell'Amministrazione comunale per l'anno 2015 e seguenti:

IMU e TASI

Le aliquote per le due imposte sono **deliberate** secondo quanto stabilito dal consiglio comunale nella seduta del **27/07/2015, giusti atti n.33 (IMU) N.34 (TASI) nr 2**. Nel regolamento approvato con atto consiliare n.32/2015 Sono state inserite detrazioni per le abitazioni principali delle famiglie numerose con figli, a partire dal 3 figlio in su ed una apposita aliquota TASI pari all'1,5 per mille.

Caratteristiche per ottenere la detrazione:

Figlio:

- 1) dal 3° figlio in poi
- 2) di età inferiore ai 18 anni
- 3) deve dimorare abitualmente e risiedere anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.*

E' stata riconosciuta l'assimilazione, introdotta nel 2014, per i comodatari d'uso gratuito con franchigia di €.200,00 sul valore della rendita catastale dell'immobile concesso ai parenti entro il 1° grado IN linea retta.

La modifica delle aliquote dei due tributi ha inteso suddividere il peso delle imposte tra IMU e TASI più equamente.

La evoluzione delle disposizioni per 2017: dalla stabilità è prevista la esclusione dalla tassazione tutti gli immobili adibiti ad abitazioni principali classati come non di lusso. Il minor gettito è stato coperto da trasferimento statale.

La legislazione statale ha imposto il blocco degli adeguamenti tariffari **anno 2018**. Nel 2019 non è stato rinnovato il blocco delle aliquote, ma l'Amministrazione ha disposto il mantenimento delle aliquote.

Anno 2020

Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), è stata introdotta la disciplina della nuova IMU, che ha disposto a *“decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), prevedendo altresì che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*;

Il comune di Nove in applicazione delle disposizioni sopra richiamate ha adottato il regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU ed approvato le relative aliquote per l'anno d'imposta 2020, attuando per quanto possibile, una politica tesa ad evitare aumenti a carico dei contribuenti. Di seguito i valori definiti:

Tipologia immobile	Aliquota
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019)	5,5‰
Detrazione abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019)	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita "beni merce"	1,7‰
Aree edificabili	9,9‰
Terreni agricoli	9,9‰
Altri immobili	9,9‰

Il comune di Nove, inoltre, in considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 con deliberazione di Giunta Comunale successivamente ratificata dal Consiglio Comunale ha disposto il differimento della rata di acconto IMU per l'anno 2020 al 16 settembre 2020 per tutte quelle situazioni attestanti difficoltà economiche.

Anno 2021

Il Consiglio Comunale ha ritenuto di confermare per l'anno 2021 le aliquote e le detrazioni già in vigore per l'esercizio 2020;

Politica tributaria IMU - triennio 2022-2024

E' intenzione dell'Amministrazione **CONFERMARE** l'aliquota IMU nella misura ultima deliberata ed applicata nell'anno 2020, senza incrementi, anche per il triennio 2022-2024.

Politica tributaria TARI dell'ente per gli anni precedenti il 2021

Anno 2014

TARI

La TARI va determinata in base al piano economico finanziario approvato dal C.C. o altra autorità competente (D.L. 102/2013). Vanno demandati ad un apposito regolamento i criteri di determinazione delle tariffe, la disciplina di eventuali riduzioni o esenzioni in base alla capacità contributiva della famiglia, riduzione di superficie per attività etc.

Per l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale ha determinato il nuovo Piano Finanziario dei costi e le relative aliquote. Nel caso in cui il servizio di raccolta dei rifiuti venisse totalmente modificato sarà cura dell'amministrazione provvedere ad adeguarne anche le conseguenti tariffe al fine di renderle coerenti con la riorganizzazione del sistema di raccolta.

I costi previsti negli ultimi piani, non hanno subito incrementi consentendo di confermare le stesse aliquote applicate negli anni precedenti.

Anno 2016 e 2017

TARI: la riscossione del tributo è avvenuta in tre rate: le prime due di pari importo, emesse nel secondo semestre dell'esercizio di competenza e la terza, a conguaglio, entro il primo semestre dell'anno successivo.

Anno 2018 2019 e 2020

TARI: dall'anno 2018, l'Amministrazione ha dato disposizioni all'ufficio tributi comunali di anticipare l'emissione del ruolo TARI al primo semestre, per non incorrere in possibile ed eventuali deficit di cassa con ricorso all'anticipazione di tesoreria ed ai fini di attuare misure correttive e strategiche anche in termini di equilibri di cassa. Tale soluzione ha dato buoni esiti e si propone anche per gli anni futuri. L'obbligazione tributaria si assolverà come stabilito in due rate nel corso dell'anno di competenza, di importo uguale, con scadenza proposta per aprile e giugno e una terza rata, a conguaglio della parte variabile, da pagarsi con la prima rata dell'anno successivo.

Il comune di Nove in riferimento al tributo TARI dovuto per l'anno d'imposta 2020 ha disposto più volte il differimento dei termini di pagamento.

Inizialmente con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 in data 30.12.2019 sono state previste le seguenti scadenze per il versamento del tributo:

- 1° rata entro il 16 aprile dell'anno di competenza;
- 2° rata entro il 16 giugno dell'anno di competenza;
- 3° rata entro il 16 aprile dell'anno successivo a quello di competenza;

In via successiva, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24.03.2020 con oggetto: *"Aggiornamento delle scadenze previste dalla deliberazione consiliare n. 73 del 30.12.2019 in materia di Imposta Unica Comunale – Componente TARI anno 2020"* le stesse sono state ulteriormente differite:

- 1^ rata 2020 e saldo 2019: scadenza al 16 giugno 2020,
- 2^ rata 2020: scadenza al 16 settembre 2020.

Da ultimo, con deliberazione di giunta comunale, successivamente ratificata dal Consiglio comunale, in ragione delle difficoltà economiche emerse per cittadini e imprese a causa

dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, i termini per il pagamento della prima rata e della seconda rata 2020 e della terza rata 2019, sono stati ulteriormente prorogati rispettivamente:

3^ rata 2019: al 16.09.2020

1^ rata 2020: al 16.09.2020

2^ rata 2020: al 16.11.2020

Va evidenziato che il Consiglio Comunale in data 30.12.2019 ha deliberato *Approvazione in regime transitorio del Piano Finanziario e delle tariffe 2020 dell' Imposta Unica Comunale - Componente TARI*

Preso atto poi dell'evoluzione della disciplina maturata nel corso del 2020 e tenuto conto:

-della deliberazione ARERA 158/2020/R/rif del 05 maggio 2020 con oggetto "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID- 19", attraverso la quale l'Autorità è intervenuta con l'intenzione di regolare le modalità per il riconoscimento sul territorio nazionale di riduzioni tariffarie e agevolazioni rivolte alle utenze maggiormente colpite;

- della successiva deliberazione di ARERA 238/2020/r/rif del 23 giugno 2020 con oggetto "Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", con la quale l'Autorità ha modificato il metodo tariffario (MTR), prevedendo oneri straordinari derivanti dall'emergenza COVID-19 e garantendo la copertura degli oneri derivanti dalla deliberazione n. 158/2020 per le utenze TARI colpite dalla situazione emergenziale;

L'Amministrazione ha conseguentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale, successivamente ratificata dal Consiglio Comunale, l'applicazione della *Riduzione della parte variabile della T.A.R.I. in proporzione ai giorni di chiusura delle utenze non domestiche a causa della situazione epidemiologica e dell'emergenza da COVID- 19.*

Conformemente alle disposizioni dettate in materia di TARI ed in osservanza delle disposizioni dettate da Arera, l'Amministrazione ha provveduto all'adozione degli atti previsti in applicazione del nuovo metodo tariffario MTR, sulla base della documentazione trasmessa dal Gestore, nel rispetto dei termini previsti. Aggiornare 2021

Politica tributaria TARI 2021

Alla luce delle nuove disposizioni dettate da Arera, l'Amministrazione, sulla base della documentazione trasmessa dal Gestore, sta attuando una politica tesa al contenimento della pressione fiscale a carico dei contribuenti. Si è provveduto all'approvazione delle tariffe derivanti dal nuovo metodo tariffario MTR in applicazione del piano economico finanziario redatto secondo le nuove disposizioni. Sono stati adeguati i parametri tariffari, con attenzione alla copertura dei costi del servizio (raccolta , trasporto e smaltimento) che deve essere del 100%.

Con riferimento alle misure finalizzate a contenere l'aggravio fiscale nei confronti delle utenze TARI, in ragione della minor produzione di rifiuto conseguenti alle limitazioni imposte alle attività, l'Amministrazione ha stabilito delle riduzioni tariffarie, tenuto conto dei principi già proposti per l'anno 2020 da ARERA con deliberazione n. 158/2020 e dei decreti emergenziali che hanno comportato dette limitazioni, dirette e indirette, sulle diverse attività economiche del territorio comunale; è stata quindi stabilita una riduzione pari al 40 % della tariffa generale (parte fissa + parte variabile) per le sole utenze non domestiche, con la precisa finalità di calmierare il prelievo tributario TARI in considerazione della mancata/ridotta produzione di rifiuti;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29.06.2021 è stato stabilito di determinare la misura tariffaria giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 50%;

Sono state definite le rate per la riscossione di TARI relativa al 2021 come di seguito indicato:

-scadenza 1^a rata acconto con possibilità di pagamento in unica soluzione: 16/09/2021;

scadenza 2^a rata: 16/11/2021 (l'importo è relativo alla quota fissa ed alla - quota variabile minima dovute per l'intero anno d'imposta 2021);

-scadenza 3^a rata saldo a conguaglio: entro il primo semestre 2022 (l'importo, se dovuto, delle eventuali eccedenze di kg conferiti e svuotamenti effettuati nel 2021 rispetto ai minimi stabiliti, l'importo relativo al servizio dell'organico delle utenze non domestiche, ogni altro importo dovuto a conguaglio e saldo del 2021, oltre al tributo provinciale

Passaggio da tributo a tariffa - 2022

Il Comune ha iniziato un percorso per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ad altro ente nell'alveo degli indirizzi generali emersi fino ad ora in seno al Consorzio Brenta Rifiuti, che può concretizzarsi in un passaggio da Tari (tassa sui rifiuti) a Tia (tariffa di igiene ambientale). In questa fase delicata l'Amministrazione e gli uffici avranno il compito di garantire non solo il mantenimento ma, possibilmente, l'innalzamento del livello dei servizi erogati, garantendo nel tempo la stabilità delle tariffe applicate e un miglioramento continuo nella erogazioni dei servizi principali e di quelli accessori. A tal fine sarà necessario rivedere la struttura dell'Ecocentro allo scopo di migliorarne la fruibilità, sulla base anche delle nuove metodologie di raccolta e/o conferimento.

Politica tributaria ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF dell'ente per gli anni precedenti il 2020

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno con una distribuzione per fasce di reddito.

Con delibera nr 8 del 27.03.2008, il Consiglio Comunale ha fissato l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF a valere dall'anno 2008, nella misura dello 0,6%

Fino al 2019 si è continuato ad applicare queste stesse aliquote.

Politica tributaria ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF triennio 2022-2024

A partire dall'anno 2020 l'aliquota è stata fissata nella misura dello 0,8%, in attuazione della delibera consiliare n.70 del 30.12.2019, prevedendo un'esenzione per i titolari di reddito complessivo ai fini IRPEF inferiore a 10.000,00 euro annui.

Da sempre, i Comuni fino a 5000 abitanti sono la fascia di enti che nel complesso ha puntato meno alla piena attivazione dei margini concessi dalla legge per aumentare le aliquote dei tributi locali. Il blocco intervenuto tra il 2016 e il 2018 ha quindi colpito più duramente questi enti che non hanno potuto operare aggiustamenti, né per aumentare i livelli di prelievo precedenti, né per riequilibrare il carico del prelievo stesso. Nel frattempo però, gli effetti di medio periodo dei tagli subiti tra il 2011 e il 2015 (circa 8,5 miliardi a livello nazionale, mentre a livello comunale i tagli possono essere quantificati in più di 360.000,00) hanno cominciato a farsi sentire, sia per le dinamiche restrittive commesse alla nuova contabilità sia per la maggiore rigidità strutturale dei bilanci dei piccoli Comuni.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il comune di Nove ha istituito il canone unico con delibera di C.C. n. 11 del 30.03.2021.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA: a decorrere dal 2012, è stata assorbita dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (d.lgs. 23/2011), per cui non sono previsti importi di competenza ma semmai solo incassi a residuo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: poiché la legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello Stato al gettito IMU, riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D, ad aliquota 0,76%, gli importi già assegnati dallo Stato ai Comuni sono stati sostituiti, a livello di comparto, dal gettito IMU. E' stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. Ai fini dello stanziamento del FSC si tiene conto:

- ✓ della determinazione dei fabbisogni standard (ancora incompleta);
- ✓ della riduzione della spending review;
- ✓ delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali.

Dall'anno 2014 la contabilizzazione IMU in bilancio va fatta al netto della quota di alimentazione statale del Fondo nazionale di Solidarietà.

Il fondo di solidarietà comunale è ridotto di 375,6 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 563,4 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 di euro 43mila, a fronte dei risparmi di spesa sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed incarichi di consulenza, studi e

ricerca, sulle auto di servizio e sull'acquisto di beni e servizi. (art. 47, c. 8, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) In caso di incapienza, al recupero delle somme provvede l'agenzia delle entrate a valere sui versamenti Imu. (art. 47, c. 11).

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno di concessione della rateizzazione delle maggiori somme attribuite a titolo di ICI categoria D in cinque anni per euro 17mila annui, la previsione del FSC anni 2015 e seguenti è stata adeguata prevedendo anche ulteriori tagli. Riguardanti i costi della politica e i fabbisogni standard ed inoltre, a fronte della riduzione di spesa dei comuni per contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al precedente punto 4.2 e per incarichi di consulenza, studio e ricerca di cui al precedente punto 5.4, quantificata in 14 milioni di euro, per l'anno 2014, e in 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, è operata pari riduzione dal fondo di solidarietà comunale, in proporzione, per ciascun comune, alla spesa comunicata dal dipartimento funzione pubblica al ministero interno. (art. 47, c. 9, lett. c, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; art. 1, c. 451, legge 23 dicembre 2014, n. 190).

In caso di incapienza del fondo di solidarietà comunale, al recupero delle somme provvede l'agenzia delle entrate a valere sui versamenti Imu. (art. 47, c. 11).

Anno 2022 e seguenti

Il FSC sarà previsto in bilancio limitatamente alla quota stabilita per l'anno 2021 del ristoro della TASI sull'abitazione principale, senza nessun incremento. Non appena le spettanze saranno rese disponibili il bilancio, se sarà necessario, sarà adeguatamente modificato, come avvenuto per gli anni precedenti.

2.1.2 ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA, NEL TRIENNIO, IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

IUC: l'imposta unica comunale cessa di esistere nella sua triplice ripartizione a partire dal 2020, per espressa previsione della legge 160/2019.

IMU –

Previsione del gettito anno 2022 e seguenti

In considerazione del fatto che il livello tributario delle imposte rimane uguale come per il 2020, si può prevedere un gettito in lieve diminuzione rispetto al 2020 a causa delle difficoltà economiche causate dal Covid; permangono per il 2021 delle esenzioni Imu che saranno compensate da ristoro specifico.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019 – sommatoria accertato IMU e TASI)	965.120,80 Maggiori somme riscosse in conto residui 2019 + 6.603,38		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	985.858,35		
	2022	2023	2024

Gettito previsto nel triennio	1.005.000	1.005.000,00	1.005.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Alcuni degli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <ul style="list-style-type: none"> - terreni agricoli; - riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli/riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato: l'ente non ha canone concordato.; - determinazione rendita catastale su imbullonati: nessun caso rilevato 		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Aliquote CONFERMATE per il 2021 nella misura del 0,99%		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

la previsione del triennio 2022-2024 non può non prendere in considerazione l'impatto che la riduzione del PIL nel 2020, causa COVID-19, avrà nei redditi e conseguentemente nelle ritenute erariali.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	346.000,00 <i>Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: punto 3.7.5 del principio 4/2 "...Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta...."</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	375.127,47 <i>Criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF: punto 3.7.5 del principio 4/2 "...Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta...."</i>		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	CIRCA 455.000	460.000,00	CIRCA 460.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) togliere****

A partire da luglio 2020, l'addizionale di competenza della Provincia (TEFA) verrà immediatamente riversata alla stessa da parte dell'agenzia delle entrate, senza che tale riscossione venga mediata tramite il Comune.

L'importo iscritto a bilancio per il triennio è già inclusivo della modifica sopra riportata.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 366.843,39		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 346.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	Euro 346.000,00	Euro 346.000,00	Euro 346.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	In attesa di applicazione della nuova disciplina di ARERA per il calcolo della tariffa		

Al fine di non incorrere in possibile ed eventuali deficit di cassa per il primo semestre e, visto il positivo riscontro per gli anni precedenti, si anticiperà la emissione del ruolo dei rifiuti alla prima metà dell'anno 2019, da incassare in due rate e con riferimento al numero dei componenti famigliari al 1 gennaio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020) ha previsto che, a decorrere dal 2021, viene istituito dai comuni, dalle provincie e dalle città metropolitane il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Esso sostituisce :

- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il superamento dell'imposta di pubblicità e del canone per l'occupazione di spazi pubblici a partire dall'1.1.2021 obbliga gli enti ad approvare apposito regolamento e tariffe entro il termine del corrente esercizio.

Per quanto riguarda il Canone unico si attendono gli effetti dell'introduzione della nuova disciplina; è verosimile affermare che l'introito si assesterà sulla cifra dei 45.000 euro in base alla proiezione degli incassi 2021

Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	45.000	45.000	45.000

2.1.3. Entrate in conto capitale: I proventi a costruire

	TREND STORICO					anno in corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	2019	2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	(accertamenti competenza)	accertamenti di competenza al 24.08.2021	1° anno successivo	2° anno successivo	3° anno successivo				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
PERMESSI COSTRUIRE	74.268,75	88.089,56	127.716,21	96.792,68	58.697,38	99.043,43	60.000,00	60.000,00	60.000,00

L'entrata in vigore del DPR 380/2001 dal 30/06/2003, ha abrogato l'obbligo, per il tesoriere di tenere un conto vincolato per gli oneri di urbanizzazione ed inoltre ha abolito il vincolo di destinazione. Questo significa che gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati non solo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ma anche alla loro manutenzione, straordinaria ed ordinaria, ed anche alle altre spese in conto capitale oltre che alle spese correnti entro i limiti imposti da norme legislative. Sono esclusi i proventi derivanti dal condono edilizio.

Le entrate non danno conto di certezza e stabilità nel tempo in quanto dipendono anche da scelte di enti superiori. In particolare nell'anno 2013 la Regione Veneto ha approvato il terzo Piano Casa (LR 32/2013) il quale esclude che i singoli comuni possano adattare alle loro realtà di riferimento la normativa regionale di deroga ai piani urbanistici e territoriali.

Quale incentivo finanziario per il rilancio del settore edilizio è prevista l'esenzione in tutto o in parte dal pagamento dei contributi di costruzione. Questo si traduce in minori oneri per i comuni. Le minori entrate in conto capitale comportano una conseguente riduzione di capacità di spesa per la parte in conto investimenti.

Per il 2017 la legge prevede quanto segue:

> l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, per il 2017, consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a decorrere **dall'anno 2018**:

> l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Questo Ente, fino al 2017, era solito destinare tutte le risorse rinveniente dagli oneri urbanistici alle spese di investimento. Nel 2018 e 2019, causa l'impossibilità di manovre tariffarie, sono stati destinati al finanziamento di spese della manutenzione ordinaria di strade, beni patrimoniali e verde pubblico, €23.460,00.

L'aumento dell'addizionale irpef nel 2020 permette di destinare i proventi concessori del triennio 2021-2023, per la manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria

2.1.4. VALUTAZIONE SULL'ENTITA' DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti.

Di seguito si espone la dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art 1 comma 735 della Legge 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) prima, poi l'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi l'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014)- modificando l'art 204 del TUEL - definisce nell'8% a decorrere dall'anno 2012 al 2014 , e il **10 per cento, a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La percentuale massima di incidenza degli interessi su mutui e altre forme di indebitamento sulle entrate correnti. Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata è rispettato, a tal proposito si veda l'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti anno 2019 (ultimo rendiconto dell'ente approvato) è pari al 2,51% per l'anno 2019; è pari al 1,87% per l'anno 2020. Per l'anno 2021 è pari al 1,51%. A novembre si provvederà ad aggiornare le percentuali sulla base dei dati desunti dallo schema di bilancio di previsione 2022-2024, ove sarà necessario.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	su Entrate correnti consuntivo 2014	su Entrate correnti consuntivo 2015	su Entrate correnti consuntivo 2016	su Entrate correnti consuntivo 2017	Su Entrate correnti consuntivo 2018	Su Entrate correnti consuntivo 2019	Su entrate correnti previsioni 2020	Su entrate correnti previsioni 2021
Interessi passivi	65.404,00	42.262,00	43.535,81	53.626,15	52.087,00	48.077,00	47.463,00	46.621,00
% su entrate correnti	1,87%	1,24%	1,24%	1,55%	1,51%	1,39%	1,27%	1,27%
Limite art 204 Tuel	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
spese correnti	3.303.956,99	3.301.970,57	3.226.161,48	3.303.720,74	3.745.879,23	3.668.225,05	3.653.200,00	3.656.079,00
% incidenza sulle spese correnti (anno di competenza)	1,98%	1,28%	1,35%	1,62%	1,39%	1,31%	1,30%	1,28%

L'indebitamento dell'ente subisce, nel tempo, la seguente evoluzione:

Indebitamento globale	Consistenza iniziale al 01.01.2015	Consistenza iniziale al 01.01.2016	Consistenza iniziale al 01.01.2017	Consistenza iniziale al 01.01.2018	Consistenza iniziale al 01.01.2019	Consistenza iniziale al 01.01.2020	Consistenza iniziale al 01.01.2021	Consistenza iniziale al 01.01.2022	Consistenza iniziale al 01.01.2023
Debito	1.398.330,22	1.306.785,88	865.361,49	807.625,51	747.106,49	682.912,41	681.214,49	1.849.104,49	1.800.499,49

Rimborsi dell'anno	91.544,34	441.424,39	57.735,98	60.519,02	64.194,08	1.697,92	46.510,00	48.605,00	50.726,00
Di cui somme x estinz debito	0,00	345.271,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.214.400,00	0,00	0,00
Variazioni a/c riduzione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito finale	1.306.785,88	865.361,49	807.625,51	747.106,49	682.912,41	681.214,49	1.849.104,49	1.800.499,49	1.749.773,49
Abitanti al 31/12/anno n-1	5069	5038	4999	4966	4949	4949	4949	4949	4949
Debito medio per abitante	257,80	171,77	161,56	150,44	137,99	124,39	373,63	363,81	353,56

Nell'arco del periodo sottoesposto, il ricorso all'accensione di prestiti evidenzia il seguente andamento:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Quote interessi	65.404,00	42.262,00	43.535,81	53.626,15	52.087,00	48.077,00	47.463,00	46.621,00
Quote capitali	1.306.785,88	865.361,49	807.625,51	747.106,49	682.912,41	681.214,49	1.849.104,49	1.800.499,49
Di cui acc.to per estinzione debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.372.189,88	907.623,49	851.161,32	800.732,64	734.999,41	729.291,49	1.896.567,49	1.847.120,49
entrate correnti	3.499.419,64	3.395.324,03	3.501.275,56	3.470.521,32	3.453.519,28	3.453.911,24	3.731.595,27	3.667.405,00
% incidenza su Entrate Corr anno N	39,21	26,73	24,31	23,07	21,28	21,11	50,82	50,37

ANALISI DELLE ENTRATE

N.B. Le tabelle che seguono saranno aggiornate in sede di predisposizione della Nota di Aggiornamento al presente DUP nei tempi stabiliti dalla legge e unitamente allo schema di bilancio di previsione per il triennio 2021/2023.

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2023, desunti dai documenti di programmazione fin qui approvati dal consiglio comunale

	dati da rendiconto			dati da bilancio in corso di gestione	dati da bilancio di previsione 2021-2023		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	120.000,00	11.247,82	58.188,62	133.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	212.050,78	133.022,38	164.394,87	355.706,17	47.330,05	36.100,00	36.100,00
totale titolo 1: correnti di natura tributaria, contributiva e prquativa	2.204.662,41	2.264.716,07	2.417.440,96	2.393.270,35	2.460.850,00	2.457.650,00	2.462.650,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	315.613,60	313.007,44	255.395,04	581.584,92	242.587,00	242.587,00	242.587,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	950.245,31	875.795,77	781.075,24	756.730,00	963.968,00	965.468,00	965.468,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.681.478,90	647.292,85	2.058.600,98	2.463.962,97	1.300.940,00	118.000,00	118.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	2.242,07	1.050.000,00	0,00	99.900,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.437.395,49	162.173,59	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per partite di giro	531.151,52	552.749,00	578.207,60	1.011.616,00	1.031.116,00	1.031.116,00	1.031.116,00
totale	7.454.840,08	5.865.734,72	6.090.719,82	8.707.064,24	7.399.461,00	6.214.821,00	6.219.821,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Naturalmente i dati sopraesposti dovranno essere aggiornati nel tempo previsto per l'approvazione dello schema di bilancio di previsione triennio 2021/2023, tenuto conto tuttavia delle indicazioni riportate nel presente documento..

2.1.5 ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni saranno formulate in particolare sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 con eventualmente l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel presente documento di programmazione

Si ricorda che l'applicazione del criterio della competenza potenziata,(per il nostro ente dal 2014) in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando necessariamente un'analisi più vicina alla scadenza dei debiti e dei crediti con discontinuità sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO							
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%							
	Non sperimentatori	36%	55%	70%	85%	100%	100%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Si ricorda che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), **dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del**

pareggio di bilancio di finanza pubblica nel senso che l'obiettivo ne viene poi diminuito dell'importo previsto ed accantonato a bilancio di previsione.

Il FCDE di parte corrente stanziato nel bilancio di previsione può essere finanziato da:

- fondi liberi del risultato di amministrazione, svincolati a seguito della rideterminazione dell'accantonamento al FCDE, ai sensi dell'art. 187, comma 2-bis, del d.Lgs. n. 267/2000;
- limitatamente all'esercizio 2015, dai proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, per un importo non superiore alla differenza tra l'accantonamento al 55% e l'accantonamento al 36% (art. 2, comma 3, decreto legge n. 78/2015).

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI
Trasporto scolastico	SI
Quota alberghiera centro diurno	SI
Pasti a domicilio	SI
Assistenza domiciliare	SI
Proventi impianti sportivi	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto è il **metodo A: media semplice**.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente si dà indicazione di prevederne la percentuale all'interno del limite imposto dalla legge che sarà calcolato unitamente allo schema di bilancio di previsione 2021-2023 da predisporre entro il 15 novembre prossimo.

Non facendo e Non prevedendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2021 e seguenti si propone di stanziare un **fondo di riserva di cassa** non inferiore ad €.40.000,00 e comunque nel rispetto del limite imposto dal TUEL per la fattispecie, ossia non inferiore allo 0,2% delle spese finali del bilancio di riferimento (Titolo I e Titolo II della Spesa).

Il risultato presunto di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 avrà una puntuale definizione in sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 quale obbligo di legge previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione*

o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Strumenti di finanza derivata: NON sono stati attivati.

Nella costruzione del bilancio di previsione quindi ed ai fini dei suoi equilibri si è tenuto conto di quanto sopradetto.

2.1.6 EQUILIBRI DI BILANCIO PER LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

Recentemente la commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli

accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, in risposta alla richiesta avanzata con la deliberazione 52/2019/QMIG dell'11 ottobre 2019 della Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige/Suedtirolo, sede di Trento, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243 del 2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario. Pertanto, gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Pertanto, oltre agli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, occorre verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione. Da tale prospetto si evince che il Comune di Nove rispetta i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		490.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	47.330,05	36.100,00	36.100,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.672.405,00 0,00	3.670.705,00 0,00	3.675.705,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.673.225,05 36.100,00 147.305,44	3.658.200,00 36.100,00 145.665,28	3.661.079,00 36.100,00 145.665,28
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	46.510,00 0,00 0,00	48.605,00 0,00 0,00	50.726,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	122.359,76	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.300.940,00	118.000,00	118.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.423.299,76 0,00	118.000,00 0,00	118.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024

La presente programmazione di settore, sarà se del caso risultasse necessario, aggiornata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024.

La programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022 è stata fatta dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 119 del 12.11.2019. Successivamente lo stesso è stato integrato in data 25 agosto 2020, con atto n.103.

Le integrazioni sono state inviate al revisore, il quale ha espresso, su entrambe, il proprio parere positivo con note assunte rispettivamente ai prott. nr 0011081/2019 e nr 0007661/2020

Di seguito si riporta sintesi delle decisioni assunte, rispettose della normativa in essere, che di seguito di sintetizza.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

2.2.2. II QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E LIMITI DI SPESA IMPOSTI DALLA LEGGE.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010).

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la materia ha subito nel corso del 2019 importanti modifiche: la normativa è stata sostanzialmente riscritta ad opera del D.L. 34/2019 (decreto crescita) reso applicabile dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in del 17 marzo 2020, pubblicato nella G.U. del 27.4.2020.

Il nuovo meccanismo del turn over, previsto all'articolo 33 del decreto crescita, consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali qualora presentino un rapporto virtuoso fra spese complessive per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti. Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Il citato decreto attuativo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE). Il decreto fisserà anche, così come disposto dal secondo periodo del comma 2 dell'art. 33 del DL 34/2019, modificato dal comma 853 della Legge di bilancio 2020, le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

La norma prescrive che il nuovo piano dei fabbisogni del personale riceva apposita asseverazione dell'Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dall'art. 9 comma 28 della Legge 122/2010 con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, previsto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è stato rinviato al 01/07/2019 (articolo 22, comma 8, modificato dall'art. 1 comma 1131 lettera f dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019).

La programmazione, che va effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai responsabili di servizio dell'Ente, riporta gli indirizzi e le direttive di massima a cui dovranno attenersi i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale. Le previsioni di spesa del presente DUP tengono conto dell'indirizzo politico suddetto e verranno rilevate con precisione in sede di stesura definitiva del bilancio di previsione .

1) PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel periodo di vigenza del presente documento, si prevede di effettuare assunzioni a tempo

indeterminato, nel numero e nell'inquadramento sotto evidenziato, nel rispetto dei limiti di legge:

anno 2022

nessuna assunzione programmata

anno 2023

nessuna assunzione programmata

anno 2024

nessuna assunzione programmata

2) PROGHRAMMAZIONE ASSUNZIONI RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO (Art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

anno 2022

nessuna assunzione programmata

anno 2023

nessuna assunzione programmata

anno 2024

nessuna assunzione programmata

3) RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO CON INCARICHI A CONTRATTO (Art. 110, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi dell'art. 110, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "...Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico ...".

Nel periodo di vigenza del presente documento non si prevede di effettuare assunzioni a tale titolo.

4) RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO CON INCARICHI A CONTRATTO (Art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi dell'art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale dirigenziale in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità, qualora il Regolamento degli Uffici e Servizi ne preveda la possibilità.

Nel periodo di vigenza del presente documento non si prevede di effettuare assunzioni a tale titolo.

5) ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Per il triennio 2021/2023, come già per gli anni precedenti, la quota obbligatoria prevista dall'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, (n. 1 disabili per le aziende che impiegano da 15 a 35 dipendenti) risulta coperta da questa Amministrazione.

67) Art. 33 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – ECCEденZE DI PERSONALE

In relazione alla ricognizione delle eccedenze di personale, prevista dall'art. 33, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è stata opportunamente operata una ricognizione del personale assegnato per gli anni 2020-2021 e 2022, in occasione della rilevazione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto citato⁴.

Allo stato attuale, a seguito di consultazione con i Responsabili di Posizione Organizzativa, è emerso che questo Ente non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero, come recepito con delibera di Giunta comunale n. 119 del 12.11.2019, esecutiva.

10) PERSONALE IN CONVENZIONE

Con riferimento al personale che sarà, eventualmente, gestito in convenzione con altri enti per lo svolgimento di servizi istituzionali, dalle disposizioni contenute in alcuni pareri della Corte dei Conti si evidenzia che:

- la spesa sostenuta pro quota dagli Enti convenzionati per l'utilizzo della prestazione lavorativa va ricompresa nella spesa complessiva rilevante ai sensi dell'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e conseguentemente l'ente di appartenenza deve computare nella spesa rilevante ai fini della norma citata solo quella corrispondente alla prestazione realmente prestata a proprio favore dal dipendente a scavalco condiviso (Corte dei Conti sezione regionale Liguria - deliberazione n. 8/2014 del 5 febbraio 2014, la Corte dei Conti sezione regionale Lombardia - deliberazione n. 34/2014/PAR del 4 febbraio 2014);
- la spesa per il personale di altri enti, nell'ipotesi che sia utilizzato nelle funzioni associate, sarà finanziata mediante computo dei risparmi derivanti dalla cessazione del personale in servizio e dalla riduzione della spesa per il lavoro flessibile.

⁴

11) RIEPILOGO FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2022 - 2023 e 2024

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto con l'assunzione di:

- 2 istruttore direttivo assistente sociale, area sociale cat. D a far data dal 1 febbraio;
- 1 istruttore direttivo, area segreteria-amministrativa cat. D a far data dal 17 maggio;
- 1 istruttore amministrativo, area segreteria (informatico) cat. C a far data dal 1 marzo (cessato il 30.04.2021)
- 1 istruttore direttivo amministrativo-contabile, area finanziaria cat. D a far data dal 1 luglio;

Lo scorrimento della graduatoria convenzionata con il Comune di Bassano del Grappa e Rossano Veneto, per l'assunzione di n.2 istruttori di vigilanza cat. C ha dato esito negativo.

1. Fabbisogno di personale triennio 2022-2024

ANNO 2022

Eventuali assunzioni potranno essere effettuate per gestire il turn-over o eventuali necessità temporanee di servizio.

ANNO 2023

Eventuali assunzioni potranno essere effettuate per gestire il turn-over o eventuali necessità temporanee di servizio

ANNO 2024

Eventuali assunzioni potranno essere effettuate per gestire il turn-over o eventuali necessità temporanee di servizio

2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2021-2023

2.2.2.A) In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";
- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Con riferimento alle nuove tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

Tale decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020

per servizi e forniture” I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Tutti gli interventi inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche saranno attivati previa verifica, di volta in volta, del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, così come disciplinati dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), facendo pertanto riferimento agli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, come recentemente declinati dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019.

Si fa presente che il decreto legge n. 32/2019, convertito in Legge n. 55/2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.6.2019 n. 140) cosiddetto “sblocca cantieri” ha recentemente apportato rilevanti modifiche al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Gli interventi che seguono sono quelli previsti nel bilancio 2021/2023.

2.2.2.B) Programmazione triennale OOPP 2021-2023 ultima approvata.

Viene qui richiamata la delibera di G.C. nr 139 del 20.10.2020 con la quale è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 (comprendente anche l’elenco annuale 2021) e individuato il responsabile e allegati i relativi prospetti

Di seguito si riportano le schede annuali della programmazione.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	65.340,00	0,00	0,00	65.340,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	53.460,00	0,00	0,00	53.460,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	118.800,00	0,00	0,00	118.800,00

Il referente del programma
Arch. Cristiano Caputi

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Nella nota di aggiornamento del DUP 2021-2023 approvata con delibera di Giunta n.152 del 10.11.2020 si è data nuova e puntuale evidenziazione alle opere pubbliche del triennio. La previsione aggiornata è la seguente:

Opera	Importo complessivo in euro	Risorse in euro	Anno
Asfaltature strade comunali	280.000	280.000 contributo GSE	2021
Efficientamento impianti scuola media	50.000	50.000 contributo da M.e.f.	2021
Efficientamento illuminazione pubblica	157.000	157.000 contributo da GSE	2021

Ristrutturazione piazze (piazzetta della ceramica)	60.000,00	Incentivi GSE	2021
Arredi Palazzo Baccin	177.000	- 30.000 incentivi GSE - 147.000 Progetto Bellezza	2021
Parco di Palazzo Baccin	95.000,00	Incentivi GSE	2021
Parco giochi Palazzo Baccin	95.000,00	Incentivi GSE	2021
Manutenzione centro diurno	45.000,00	Oneri	2022
Ampliamento cimitero comunale	115.000	- 60.000 incentivi GSE - 50.000 a.a. - 5.000 oneri	2021
Ultimazione Palazzo Baccin	105.000	- 75.000 incentivi GSE - 30.000 Oneri	2021

Realizzazione sede protezione civile	118.800,00	- 53.460,00 (contributo GSE) - 65.340,00 (ctr regionale)	2022
--------------------------------------	------------	---	------

2.2.3 PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI

L' art. 21 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Si richiama la deliberazione n.112/2019 con la quale è stato adottato il programma biennale beni e servizi 2020-2021.

Il documento aggiornato (programma 2022/2024) verrà proposto in sede di aggiornamento del presente documento in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

2.2.4. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Nove si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- c) collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle

proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...”.

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell’art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, “... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l’introduzione di nuove destinazioni d’uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ...”

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell’ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l’inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n.340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono “documento dichiarativo della proprietà” e producono gli stessi esiti previsti dall’articolo 2644 del Codice Civile (“effetti della trascrizione”), nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell’atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l’atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l’iscrizione dei beni negli elenchi approvati con l’approvazione consiliare del presente documento, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il D.L. 13.05.2011 n. 70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l’innalzamento dell’anzianità dell’immobile da cinquanta a settant’anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l’autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Richiamato infine l’articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge n. 98/2013, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

Richiamato infine il comma 11 dell’articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legg n. 125/2015) il quale prevede che, “11. In considerazione dell’eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall’alienazione dell’originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all’estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228”;

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assumere prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Le alienazioni previste per gli anni precedenti sono andate a buon fine.

In sede di predisposizione della nota di aggiornamento al presente DUP eventualmente la Giunta provvederà, se lo riterrà necessario modificherà il presente piano delle alienazioni

2.2.5 ALTRI DATI DI COMPATIBILITÀ DEL BILANCIO CON I DIVERSI VINCOLI IN MATERIA DI SPESA

Si fa presente che dal 2020, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) gli enti locali non sono più tenuti:

1. ad approvare il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 comma 594⁵ della Legge n. 244/2007.
2. a dimostrare il rispetto dei vincoli su taluni acquisti di parte corrente individuate dal decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010⁶;
3. a rispettare i vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111 per acquisto di beni e servizi in conto capitale⁷

⁵ L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007, stabilisce:

• comma 594: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";

⁶ i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);

i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);

il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);

i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);

i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);

i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

⁷ Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Nel dettaglio l'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007, stabilisce:

- comma 594: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";

- comma 595: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";

- comma 596: "Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici";

- comma 597: "A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";

- comma 598: "I Piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato Decreto Legislativo n. 82 del 2005";

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2020-2022 un'importante semplificazione è prevenuta dall'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), il quale, in sede di conversione ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione);

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi);

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario);

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio);

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese);

g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili).

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Dal 01/01/2018 è cessata inoltre, per espressa disposizione contenuta nell'art. 6 comma 3 del DL 78/2010, l'applicazione della riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 ai compensi corrisposti agli organi di revisione.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

La redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 risulta quindi più libero rispetto ai numerosi vincoli che hanno limitato in passato l'autonomia decisionale delle amministrazioni.

Per quanto attiene alla spesa informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

-la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per

le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del “Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA”;

-la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l’informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;

-il raggiungimento dell’obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Si rinvia la determinazione precisa dei vincoli di spesa alla stesura definita del Bilancio di previsione.

SEZIONE ATTUATIVA DEI PROGRAMMI

3.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI CONTENUTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 ASSESTATO ALLA DATA DEL 14 SETTEMBRE 2021, SUDDIVISI PER PROGRAMMI E MISSIONI.

Dopo aver reso noto lo stato di attuazione degli obiettivi ed azioni strategiche di questa Amministrazione cui si rinvia con il prospetto qui di seguito riportato si rende noto al consiglio comunale lo stato di attuazione dei programmi di bilancio di previsione anno 2021, dal punto di vista contabile e poi di seguito lo stato di realizzazione degli interventi di spese in conto capitale.

Stato Attuazione dei Programmi anno 2021, suddivisi per programmi e per missione di bilancio:

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISSIONI E PROGRAMMI ANNO 2021

<i>Descrizione</i>	<i>Stanz.Ass.CO 2021</i>	<i>Impegnato CO 2021</i>	<i>% di realizzazione</i>	<i>Da Impegn.CO 2021</i>
Progr.:01.01. Organi istituzionali	64.850,00	46.171,53	71,20	18.678,47
Progr.:01.02. Segreteria generale	375.488,24	315.176,33	83,94	60.311,91
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	222.577,81	201.572,44	90,56	21.005,37
Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	112.299,80	76.267,31	67,91	36.032,49
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	129.240,00	51.168,95	39,59	78.071,05
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	212.171,55	211.074,70	99,48	1.096,85
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	69.038,00	68.865,52	99,75	172,48
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	7.314,00	0	0,00	7.314,00
Progr.:01.10. Risorse umane	94.729,45	52.599,45	55,53	42.130,00
Progr.:01.11. Altri servizi generali	115.730,23	86.875,95	75,07	28.854,28
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.403.439,08	1.109.772,18	79,08	293.666,90
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	75.271,00	72.257,77	96,00	3.013,23
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	75.271,00	72.257,77	96,00	3.013,23
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	23.620,15	9.458,15	40,04	14.162,00
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	394.742,65	243.890,39	61,78	150.852,26
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	125.672,54	47.009,24	37,41	78.663,30
Progr.:04.07. Diritto allo studio	12.500,00	0	0,00	12.500,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	556.535,34	300.357,78	53,97	256.177,56
Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	419.782,12	277.388,70	66,08	142.393,42
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.696,00	66.918,16	73,78	23.777,84
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	510.478,12	344.306,86	67,45	166.171,26
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	157.450,00	110.291,78	70,05	47.158,22
Progr.:06.02. Giovani	10.000,00	3.170,00	31,70	6.830,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	167.450,00	113.461,78	67,76	53.988,22
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	15.000,00	0	0,00	15.000,00

Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	150	0	0,00	150
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.150,00	0	0,00	15.150,00
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	232.028,50	30.831,43	13,29	201.197,07
Progr.:09.03. Rifiuti	424.420,64	302.396,00	71,25	122.024,64
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	656.449,14	333.227,43	50,76	323.221,71
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	1.209.950,76	661.353,26	54,66	548.597,50
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.209.950,76	661.353,26	54,66	548.597,50
Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	129.800,00	0	0,00	129.800,00
Miss.:11. Soccorso civile	129.800,00	0	0,00	129.800,00
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	13.000,00	10.400,00	80,00	2.600,00
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	69.000,00	65.932,00	95,55	3.068,00
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	592.038,00	446.619,76	75,44	145.418,24
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	23.340,00	19.255,77	82,50	4.084,23
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	159.089,78	36.229,19	22,77	122.860,59
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	600	0	0,00	600
Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	189.544,00	175.658,28	92,67	13.885,72
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	155.300,00	40.146,42	25,85	115.153,58
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.201.911,78	794.241,42	66,08	407.670,36
Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria	5.418,19	3.431,37	63,33	1.986,82
Miss.:13. Tutela della salute	5.418,19	3.431,37	63,33	1.986,82
Progr.:14.01. Industria, PMI e Artigianato	27.000,00	15.067,18	55,80	11.932,82
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	0	0,00	10.000,00
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	200	97,6	48,80	102,4
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	37.200,00	15.164,78	40,77	22.035,22
Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.650,00	993,99	60,24	656,01
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.650,00	993,99	60,24	656,01
Progr.:17.01. Fonti energetiche	30.500,00	22.000,00	72,13	8.500,00
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.500,00	22.000,00	72,13	8.500,00
TOTALE GENERALE	6.001.203,41	3.770.568,62	62,83	2.230.634,79

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2021	Accertato CO 2021	% di realizzazione	Da Accert.CO 2021
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.463.650,00	1.859.254,17	75,47	604.395,83
Titolo:2. Trasferimenti correnti	368.111,80	168.564,55	45,79	199.547,25
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.026.243,28	448.403,68	43,69	577.839,60
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.942.410,02	930.685,86	47,91	1.011.724,16
TOTALE GENERALE	5.800.415,10	3.406.908,26	58,74	2.393.506,84

3.2 RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LAVORI ED INTERVENTI A SETTEMBRE 2021.

La tabella che segue mette in luce i lavori in corso e previsti per il corrente anno, al mese di settembre 2021:

RELAZIONE SU STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI/ (INVESTIMENTI LAVORI PUBBLICI) RIFERITA AL 15.09.2021				
Pista ciclabile lungo SP. 62	245.000,00	122.500,00 (Contributo GSE)+122.500,00 (ctr amm.ne prov.le)	2021	2021 progettazione esecutiva e appalto 2022 esecuzione
opere di efficientamento pubblica ill.ne	150.000,00	da ctr ministero efficientamento/gse	2021	Affidamento entro il 2021
Asfaltatura via San Giuseppe	95.000,00	Avanzo/oneri	2021	Affidamento entro il 2021
Finiture scuole	24.062,50	Avanzo/oneri	2021	Lavori affidati nel 2021
Ampliamento cimitero	55.000	Avanzo/oneri	2021	Progettazione nel 2021, affidamento nel 2022
Arredi Palazzo Baccin	143.000	Contributo Progetto Bellezza	2021	Affidamento nel 2021

II SEGRETARIO

Lavedini dr. Giuseppe

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL SINDACO

Campagnolo dott.ssa Raffaella

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DEI
LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

Caputi arch. Cristiano

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Dal Bello Davide

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA

Milan Dott.ssa Silvia

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D. Lgs. 82/2005